



# **DICHIARAZIONE AMBIENTALE**

**Triennio di Riferimento**

**2021 - 2024**

**Ed. 4 Rev 01 del 24/02/2023**

**REGOLAMENTO UE 2018/2026**

**che modifica l'Allegato IV del Regolamento CE n.**

**1221/2009**

***RAEE.MAN S.R.L.***

***Stabilimento: Via L. Stramesi 1***

***15045 Sale (AL)***

***Dati Aggiornati al 31.12.2022***



**EMAS**

GESTIONE AMBIENTALE

VERIFICATA

IT-001963

## Validazione della Dichiarazione Ambientale

Questa dichiarazione è stata convalidata secondo il Regolamento Europeo n. 1221/2009 e il Regolamento UE 2018/2026 dal certificatore accreditato

**BUREAU VERITAS ITALIA SPA, Viale Monza, 347 - 20126 Milano, N° di accr. IT-V-0006.**

Il campo di applicazione del seguente documento è il seguente:

**Raccolta, Trasporto, Stoccaggio, Selezione, Cernita, Trattamento e Intermediazione di Rifiuti Pericolosi e Non Pericolosi, inclusi RAEE e Pile e Accumulatori; Rigenerazione di RAEE Non Pericolosi, finalizzato al recupero e smaltimento finale**

Codici di attività NACE: 38.1, 38.2, 38.32, 46.77

La prossima Dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla data di approvazione. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati.

### Disponibilità al Pubblico

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito web aziendale [www.raeeman.it](http://www.raeeman.it), in lingua italiana.

A richiesta, l'Organizzazione si impegna a fornire il documento tradotto in lingua inglese.

Dal sito è altresì scaricabile la Politica Integrata della Qualità e dell'Ambiente.

L'Organizzazione, a fronte di richiesta pervenuta attraverso i canali riportati nei seguenti Riferimenti per il Pubblico, si rende disponibili ad illustrare meglio e approfondire le informazioni riportate nel presente documento. Altresì, attraverso gli stessi riferimenti, l'Organizzazione accoglie eventuali Reclami e Segnalazioni in merito al proprio operato e a situazioni con conseguenze sull'ambiente e il territorio, le quali verranno recepite per essere verificate e affrontate dando seguito con azioni idonee ed eventuale coinvolgimento delle Parti Interessate.

### Riferimenti per il Pubblico

Ragione sociale	RAEE.MAN S.R.L.
Sede legale	Via L. Stramesi, 1 – 15045 Sale (AL)
Sede operativa	Via L. Stramesi, 1 – 15045 Sale (AL)
Telefono	(+39) 0131 846149
e-mail	<a href="mailto:info@raeeman.it">info@raeeman.it</a>
Sito internet	<a href="http://www.raeeman.it/">http://www.raeeman.it/</a>
N° addetti	30
Direzione	Marco Cristian Manfron
Responsabile del Sistema di Gestione Integrato e Referente per il Pubblico	Marco Cristian Manfron

## SOMMARIO

1. Presentazione dell'Organizzazione .....	6
1.1 Introduzione .....	6
1.2 Servizi Erogati.....	7
1.3 Descrizione del Ciclo Organizzativo e Principali Interazioni con l'Ambiente.....	9
1.4 LCA – Life Cycle Assessment.....	13
2. Inquadramento Ambientale del Sito.....	14
2.1. Individuazione Urbanistica del sito in funzione del PRG vigente .....	14
2.2. Zonizzazione Acustica .....	14
2.3. Presenza di vincoli insistenti sull'area .....	15
2.4. Individuazione opere e infrastrutture limitrofe (R = 500 metri).....	16
2.5. Caratteristiche generali del complesso .....	17
2.6. Rete fognaria interna del complesso .....	18
2.7. Bonifiche.....	19
2.8. Rischio Incidenti Rilevanti .....	19
3. Politica per la Qualità e per l'Ambiente.....	20
4. Sistema di Gestione Ambientale .....	21
4.1. Il percorso di RAEE.MAN verso l'efficienza.....	21
4.2. Gli Attori coinvolti nella Gestione Ambientale .....	21
4.3. Struttura del Sistema di Gestione Ambientale .....	25
5. Identificazione e Valutazione degli Aspetti e degli Impatti Ambientali.....	27
5.1. Identificazione degli Aspetti Ambientali .....	27
5.2. Identificazione e Quantificazione degli Impatti Ambientali .....	27
5.2.1. Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Diretti.....	29
5.2.2. Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Indiretti .....	30
6. Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Diretti .....	30
6.1. Suolo e Sottosuolo.....	31
6.2. Inquinamento Atmosferico .....	31
6.3. Inquinamento Idrico .....	32
6.4. Inquinamento Acustico .....	32
6.5. Consumi Risorse Naturali .....	33
6.5.1. Consumi di Gasolio .....	33
6.5.2. Consumi di Energia Elettrica .....	33
6.5.3. Produzione di Energia Elettrica Rinnovabile .....	34
6.5.4. Consumi di Acqua .....	34
6.6. Contesto Sociale / Urbanistico .....	34
6.7. Contesto Paesaggistico / Biodiversità .....	34
6.8. Emergenza Incendio e altre .....	35
7. Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Indiretti.....	37

7.1. Suolo e Sottosuolo.....	37
7.2. Inquinamento Atmosferico .....	37
7.3. Consumo di Risorse Naturali.....	37
7.4. Altri Aspetti e Impatti Indiretti .....	37
8. Indicatori Ambientali .....	37
8.1. Analisi e commenti agli indicatori.....	39
9. Obiettivi, Target e Programmi Ambientali.....	40
9.1. Analisi Obiettivi/Target 2022 .....	40
9.2. Obiettivi di Miglioramento 2022-2025.....	41
10. Disposizioni di Legge ed Autorizzazioni.....	44
10.1. Elenco delle Disposizioni di Legge .....	44
10.2. Autorizzazioni .....	45

## ***Lettera della Direzione***

Con l'adesione volontaria al Regolamento CE n. 1221/2009 (EMAS III) abbiamo voluto dimostrare la sempre maggiore attenzione della nostra Organizzazione verso temi delicati quali il risparmio delle risorse naturali, la tutela e il miglioramento della qualità ambientale dell'area in cui opera.

Questa Dichiarazione Ambientale è testimonianza dell'impegno che negli ultimi anni si è profuso sul versante della trasparente comunicazione, del miglioramento continuo e del totale rispetto della normativa vigente, come presupposti indispensabili per la corretta gestione ambientale della nostra azienda.

La registrazione EMAS non esaurisce l'impegno della nostra Azienda in questo ambito, che prosegue anche con altri strumenti di gestione e comunicazione ambientali.

Mi auguro che i cittadini residenti nelle zone interessate, le autorità locali, il sistema imprenditoriale, i nostri fornitori, tutto il nostro personale, ed in generale tutti gli interlocutori coinvolti direttamente o indirettamente nelle nostre attività, vedano questa Dichiarazione Ambientale come uno strumento da utilizzare per creare un rapporto di collaborazione continua, in un'ottica costruttiva di miglioramento e salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo.

Sale (AL), 08 Marzo 2022

La Direzione

Marco Cristian Manfron



# 1. Presentazione dell'Organizzazione

## 1.1 Introduzione

Nel presente capitolo si provvede a fornire una descrizione delle attività svolte dalla RAEE.MAN. S.r.l. ai fini della gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi. Ciò con particolare riferimento alla configurazione del complesso secondo Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rinnovata dalla Provincia di Alessandria con **DDVA4 - 22 - 2023 del 17/01/2023** (Cat IPPC 5.5 - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con capacità totale superiore a 50 Mg (Ton), eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Il quantitativo massimo di rifiuti pericolosi e non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva [R13] e deposito preliminare [D15] in corrispondenza del complesso in oggetto risulta pari a **601,00 tonnellate (983 m3)**, così suddivise:

Descrizione Operazione	Quantità Massima	
	Tonnellate	m <sup>3</sup>
Messa in riserva [ R13] di rifiuti non pericolosi	113,00	274,00
Messa in riserva [ R13] di rifiuti pericolosi	332,00	403,00
Deposito preliminare [ D15] di rifiuti non pericolosi	13,00	75,00
Deposito preliminare [ D15] di rifiuti pericolosi	143,00	231,00

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi massimi annui di rifiuti suddivisi per singola tipologia, per i quali è prevista la gestione in corrispondenza del complesso in oggetto (valori espressi in tonnellate/anno):

Tipologia Rifiuti	[ R13]	[ D15]	[ R3], [ R4], [ R12], [ D13]	Disassemblaggio e Prova Funzionamento RAEE [ R12]
RAEE	5.000	-	-	4.000
Batterie ed accumulatori	8.790	-	5.000	-
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo	-	100	-	-
Rifiuti solidi non pericolosi	5.000	2.500	2.500	-
Rifiuti pericolosi e non pericolosi in colli	3.700	2.500	1.300	-
Rifiuti pericolosi costituiti da amianto in matrici cementizie e/o retinoidi	-	10	-	-
Svuotamento e lavaggio contenitori contaminati	500	-	500	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.900</b>	<b>5.110</b>	<b>9.300</b>	<b>4.000</b>

RAEE.MAN effettua una raccolta e trattamento di RAEE e Pile e Accumulatori, solamente per il settore professionale.

Con l'adesione al Consorzio COBAT e l'ottenimento dell'accreditamento in qualità di Centro di Coordinamento come Impianto trattamento RAEE e Pile e Accumulatori, che richiede come requisiti aziendali un sistema di gestione in conformità alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e al Regolamento EMAS, l'Organizzazione si rende abile a effettuare la raccolta e il trattamento anche per il settore domestico; in questo modo, RAEE.MAN permette di aumentare sul territorio la capacità di recuperare le suddette tipologie di rifiuto.

## 1.2 Servizi Erogati

RAEE.MAN. eroga sul territorio il servizio di raccolta e trattamento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, solidi pulverulenti e liquidi, per avvio a smaltimento finale e recupero.

L'Azienda è autorizzata per numerosi codici CER suddivisi di seguito in macrocategorie per una agevole comprensione:

- RAEE generici: rifiuti elettrici ed elettronici
- Monitor LCD, Monitor TV con Tubi Catodici
- Batterie e Accumulatori
- Selezione batterie al litio per ri-uso
- Pannelli Fotovoltaici
- Rifiuti Sanitari
- Metalli Ferrosi e Non Ferrosi e Rame
- Vetro, Plastica, Legno
- Carta e Cartone
- Vernici e Solventi
- Oli Vegetali e Oli Minerali
- Soluzioni Acquose, Detergenti, Pesticidi, altre Sostanze Chimiche
- Amianto
- Pneumatici Fuori Uso

Dei suddetti CER autorizzati, **quelli trattati sono esclusivamente i seguenti:**

- RAEE generici: rifiuti elettrici ed elettronici
- Batterie e Accumulatori
- Selezione batterie al litio per ri-uso
- Metalli Ferrosi e Non Ferrosi e Rame
- Oli Vegetali e Oli Minerali

Il trattamento consiste prevalentemente:

- nella messa in sicurezza e bonifica, disassemblaggio, selezione e ri-confezionamento dei rifiuti RAEE per recupero componenti e selezione di materiali da inviare a recupero
- nella selezione e vaglio dei rifiuti Batterie e Accumulatori per separazione degli stessi per tipologie omogenee, nonché per separare materiali estranei quali carta, plastica ecc, e recupero di ferro e "black mass"
- nelle operazioni di messa in riserva (R13) ed accorpamento per caratteristiche merceologiche similari (R12) per tutte le altre tipologie di rifiuto

Le attività suddette sono svolte con macchinari, equipaggiamenti e strumentazione, sistemi di abbattimento inquinanti e modalità operative in linea con le Migliori Tecnologie Disponibili (MTD), note anche come BAT – Best Available Techniques, richiamate nei documenti di riferimenti noti come BREFs (Best Available Techniques Reference Documents) adottati dall’Unione Europea in ogni specifico settore e Linee Guida (LG) recepite dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM).

I BREFs e LG utilizzati per confrontare se l’Azienda è allineato con le migliori tecnologie disponibili di settore sono i seguenti:

- BREF - Waste Treatments Industries per la gestione dei rifiuti
- LG - “Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi”
- LG - “Impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dimesse - Stato di applicazione delle BAT generali”
- LG - “BAT specifiche per trattamento apparecchiature elettriche ed elettroniche dimesse”

Attualmente, su 183 MTD di confronto l’Azienda ha un grado di applicazione delle BAT di oltre il 70 % (vedi successivi §§ 8 e 9 - indicatori e obiettivi).

Con riferimento alla Decisione 2020\_519, relativa al documento di riferimento settoriale sulle migliori pratiche di gestione ambientale applicabile alle aziende che gestiscono i Rifiuti Solidi Urbani (RSU), Rifiuti da Costruzione e Rifiuti Sanitari, in virtù della tipologia di rifiuti attualmente trattati da RAEE.MAN i requisiti e le indicazioni riportati nella Decisione risultano NON APPLICABILI al ns contesto.

La tabella 1 riportata di seguito illustra in sintesi i volumi di rifiuti processati da RAEE.MAN, mentre dal Funzionigramma riportato in successivo § 4.2 – Fig 1 si evincono le aree aziendali organizzate per gestire le attività descritte

<b>Rifiuti Processati (T)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Rifiuti Totali	3.550	4.529	3.810
Rifiuti Non Pericolosi	1.591	2.370	1.657
Rifiuti Pericolosi	1.959	2.158	2.152
Rifiuti RAEE Non Pericolosi (scorporato dal totale Non Pericolosi)	369	475	412
Rifiuti RAEE Pericolosi (scorporato dal totale Pericolosi)	340	279	225
Batterie e Accumulatori (scorporato dal totale Rifiuti)	1.610	2.481	1.821

*Tab. 1 – Dati di esercizio annuali*

La sensibile riduzione dei volumi totali gestiti nel 2022 rispetto al 2021 (anno di grande crescita dovuto a Pile e Accumulatori) è dovuto a incendio occorso nel dicembre 2021 che ha impedito per 3 mesi (fino a Marzo 2022) l’accettazione in entrata di ulteriori rifiuti Pile e Batterie (vedi successivo § 6.8). Si rileva, comunque, che la media mensile, una volta ripristinata la regolare gestione, è rimasta costante pari a circa 200 T / mese.

### **1.3 Descrizione del Ciclo Organizzativo e Principali Interazioni con l'Ambiente**

Di seguito si riportano le operazioni di recupero/smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi gestite nel sito produttivo. Per una migliore visualizzazione delle Aree e relative operazioni in esse svolte, si rimanda al successivo § 4.2 Figura 2.

R3: Riconducibile alle seguenti operazioni alternative:

- Selezione e cernita, manuale e/o meccanica, finalizzate all'ottenimento di End of Waste (EOW) riconducibili alle seguenti tipologie di materiale: bancali/imballaggi in legno (conformi Punto 9.1.4 D.M. 05/02/1998 e s.m.i. e Norma UNI 11066:2003);
- Svuotamento e lavaggio contenitori contaminati in plastica.

R4: Svuotamento e lavaggio contenitori contaminati in metallo.

R12: Riconducibile alle seguenti operazioni alternative:

- Selezione e cernita, manuale e/o meccanica, finalizzate all'ottenimento di tipologie di rifiuti non pericolosi a matrice solida, merceologicamente differenti tra loro, destinate al recupero presso centri esterni autorizzati (D.Lgs. 205/2010 - Allegato C, Punto 7). A tale operazione risultano riconducibili anche le fasi di messa in sicurezza e smontaggio di rifiuti e componenti di RAEE;
- Riconfezionamento: insieme delle operazioni finalizzate alla separazione dei rifiuti speciali in ingresso dalle confezioni originali di imballaggio (colli in plastica/metallo, bancali, ecc.); tali materiali di imballaggio possono essere destinati al riutilizzo successivo, oppure, in alternativa, classificati come rifiuti speciali ed avviati a recupero; tali operazioni possono essere così configurate:
  - Separazione delle confezioni esterne di imballaggio (es. bancali in legno/pellicole in plastica) riconducibile alla necessità di raggruppare i colli contenenti i rifiuti su un unico pallet (es. fusti contenenti rifiuti di medesima tipologia conferiti singolarmente su bancale, i quali vengono privati degli imballaggi esterni e raggruppati, per ragioni di economicità, su un unico pallet). Nel caso di rifiuti conferiti al centro in colli sigillati, viene in particolare evitata qualsiasi esposizione all'ambiente esterno dei rifiuti stessi; ovvero i rifiuti considerati vengono sempre mantenuti in corrispondenza dei colli sigillati originali. Nel caso di rifiuti speciali pericolosi, tali fasi di riconfezionamento e successivo raggruppamento su pallet vengono svolte esclusivamente qualora i rifiuti considerati risultino dotati di identiche caratteristiche di pericolosità (classi HP);
  - Separazione delle confezioni esterne di imballaggio danneggiate (es. bancali in legno/pellicole in plastica) che devono essere sostituite per ragioni di sicurezza;
  - Separazione dei colli originali contenenti i rifiuti connessa allo svolgimento di operazioni di travaso; tale caso risulta in particolare riconducibile al travaso di rifiuti speciali non pericolosi a matrice solida, originariamente conferiti in cassonetti/big-bags/altri contenitori, in corrispondenza di altri contenitori di maggiore capacità (es. container, big-bags, ecc.),

nonchè al travaso in serbatoio fisso di rifiuti speciali pericolosi, costituiti da oli esausti, conferiti al centro in colli omologati.

- Riduzione volumetrica mediante triturazione dei rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da materiali plastici derivanti da smontaggio dei RAEE;
- Riduzione volumetrica mediante pressa idraulica dei rifiuti speciali non pericolosi, costituiti da imballaggi derivanti da riconfezionamento, nonchè da materiali plastici da smontaggio dei RAEE;
- Accorpamento di rifiuti speciali non pericolosi a matrice solida, finalizzato all'ottenimento di una partita di rifiuti omogenea per provenienza e caratteristiche merceologiche, identificata mediante un codice CER univoco, da destinare al recupero presso centri esterni autorizzati; tale operazione risulta subordinata alla possibilità dell'impianto di destino di effettuare il ritiro e la gestione dei singoli rifiuti accorpati tra loro;
- Accorpamento in serbatoio di rifiuti speciali pericolosi costituiti da oli minerali dotati di identiche caratteristiche di pericolosità. Tale accorpamento risulta finalizzato all'ottenimento di una partita di rifiuti omogenea per provenienza e caratteristiche merceologiche, identificata mediante un codice CER univoco, da destinare al recupero presso centri esterni autorizzati; tale operazione risulta subordinata alla possibilità dell'impianto di destino di effettuare il ritiro e la gestione dei singoli rifiuti accorpati tra loro;
- Svuotamento e lavaggio fusti derivanti dalle fasi di travaso in serbatoio dei rifiuti costituiti da oli minerali esausti;
- Lavorazione finalizzata alla separazione dei cerchi metallici relativi ai rifiuti di pneumatici;
- Prove finalizzate a verificare il corretto funzionamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) non pericolose;
- Prove di funzionamento ed eventuale ricarica di accumulatori al Piombo e batterie alcaline.

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (D.Lgs. 205/2010 - Allegato C).

D13: Riconducibile alle seguenti operazioni alternative:

- Riconfezionamento: insieme delle operazioni finalizzate alla separazione dei rifiuti speciali in ingresso dalle confezioni originali di imballaggio (colli in plastica/metallo, bancali, ecc.); tali materiali di imballaggio possono essere destinati al riutilizzo successivo, oppure, in alternativa, classificati come rifiuti speciali ed avviati a smaltimento; tali operazioni possono essere così configurate:
  - Separazione delle confezioni esterne di imballaggio (es. bancali in legno/pellicole in plastica) riconducibile alla necessità di raggruppare i colli contenenti i rifiuti su un unico pallet (es. fusti contenenti rifiuti di medesima tipologia conferiti singolarmente su bancale, i quali vengono privati degli imballaggi esterni e raggruppati, per ragioni di economicità, su un unico pallet). Nel caso di rifiuti conferiti al centro in colli sigillati, viene in particolare evitata qualsiasi esposizione all'ambiente esterno dei rifiuti stessi; ovvero i rifiuti considerati vengono sempre mantenuti in corrispondenza dei colli sigillati originali. Nel caso di rifiuti speciali pericolosi, tali fasi di riconfezionamento e successivo raggruppamento su pallet vengono svolte

esclusivamente qualora i rifiuti considerati risultino dotati di identiche caratteristiche di pericolosità (classi HP);

- Separazione delle confezioni esterne di imballaggio danneggiate (es. bancali in legno/pellicole in plastica) che devono essere sostituite per ragioni di sicurezza;
- Separazione dei colli originali contenenti i rifiuti connessa allo svolgimento di operazioni di travaso; tale caso risulta in particolare riconducibile al travaso di rifiuti speciali non pericolosi a matrice solida, originariamente conferiti in cassonetti/big-bags/altri contenitori, in corrispondenza di altri contenitori di maggiore capacità (es. container, big-bags, ecc.).
- Accorpamento di rifiuti speciali non pericolosi a matrice solida (limitatamente a rifiuti di carta/cartone e rifiuti plastici), finalizzato all'ottenimento di una partita di rifiuti omogenea per provenienza e caratteristiche merceologiche, identificata mediante un codice CER univoco, da destinare allo smaltimento presso centri esterni autorizzati; tale operazione risulta subordinata alla possibilità dell'impianto di destino di effettuare il ritiro e la gestione dei singoli rifiuti accorpati tra loro;

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (D.Lgs. 205/2010 - Allegato B).

Le suddette attività sono svolte in aree definite e autorizzate come di seguito descritto:

Settore	Tipo operazioni	Classificazione (D.Lgs. 152/2006)	R13		D15		Modalità di Deposito
			ton	m <sup>3</sup>	ton	m <sup>3</sup>	
IN1	R12, D13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	5,00	10,00	Cumuli, Cassoni Altri contenitori
IN2	R12, D13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	10,00	15,00	Colli omologati Altri contenitori
RAEE1	R12, R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	30,00	75,00	---	---	Cumuli, Cassoni Altri contenitori
RAEE2	R12, R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	20,00	40,00	---	---	Cassoni Altri contenitori
RAEE3	R12	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	---	---	---
RAEE 4	R13	Rifiuti non pericolosi	10,00	20,00	---	---	Cumuli, Cassoni Altri contenitori
RAEE5	R13	Rifiuti non pericolosi	10,00	20,00	---	---	Cumuli, Cassoni Altri contenitori
RAEE6	R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	5,00	15,00	---	---	Cumuli, Cassoni Altri contenitori
RAEE8	R12, R13	Rifiuti pericolosi	5,00	10,00	---	---	Cassoni Altri contenitori
RAEE9	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	5,00	10,00	---	---	Cumuli Altri contenitori
TRIT	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	2,00	20,00	---	---	Cumuli, Cassoni
BATT1	R12	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	---	---	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags

BATT2	R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	166,00	139,00	---	---	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
BATT4	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	3,00	4,00	---	---	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
BATT5	Area di deposito celle elettriche al litio recuperate (EOW) (Volume = 120 m <sup>3</sup> , Peso = 85 ton)						Cassonetti, Ceste Altri contenitori
BATT7	R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	50,00	40,00	---	---	Cassonetti a tenuta Contenitori omologati Big-Bags
A	R13, D15	Rifiuti pericolosi	---	---	5,00	15,00	Container refrigerato
B2	R12, R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	5,00	5,00	---	---	Cumuli, Cassoni Altri contenitori
B3	R3, R12, R13	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	5,00	20,00	---	---	Cumuli, Cassoni
B4	R3, R4, R12, R13	Rifiuti non pericolosi	5,00	10,00	---	---	Cumuli Altri contenitori
		Rifiuti pericolosi	5,00	10,00	---	---	
C1	R12, R13, D13, D15	Rifiuti non pericolosi	---	---	3,00	25,00	Cumuli, Cassoni
C2	R12, R13, D15	Rifiuti non pericolosi	---	---	5,00	25,00	Cumuli, Cassoni
C3	R12, R13, D13, D15	Rifiuti non pericolosi	---	---	5,00	25,00	Cumuli, Cassoni
C4	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	10,00	25,00	---	---	Cassoni
C5	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	10,00	25,00	---	---	Cumuli, Cassoni
C6	R12, R13, D13, D15	Rifiuti pericolosi	---	---	10,00	50,00	Cumuli, Cassoni
C8	R12, R13	Rifiuti non pericolosi	5,00	15,00	---	---	Cumuli
D1	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	20,00	25,00	Colli omologati Altri contenitori
D2	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	20,00	25,00	Colli omologati
D3	R12, R13	Rifiuti pericolosi	8,00	9,00	---	---	Serbatoio
D4	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi			10,00	10,00	Colli omologati Altri contenitori
D5	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	5,0	10,00	Colli omologati Altri contenitori
D6	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	13,00	15,00	2,00	5,00	Colli omologati Altri contenitori
D7	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	20,00	20,00 <sup>1)</sup>	Colli omologati Altri contenitori
D8	R13	Rifiuti non pericolosi	18,00	20,00	---	---	Colli omologati
D9	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	8,00	8,00	Colli omologati
D10	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	20,00	25,00	20,00	25,00	Colli omologati Altri contenitori

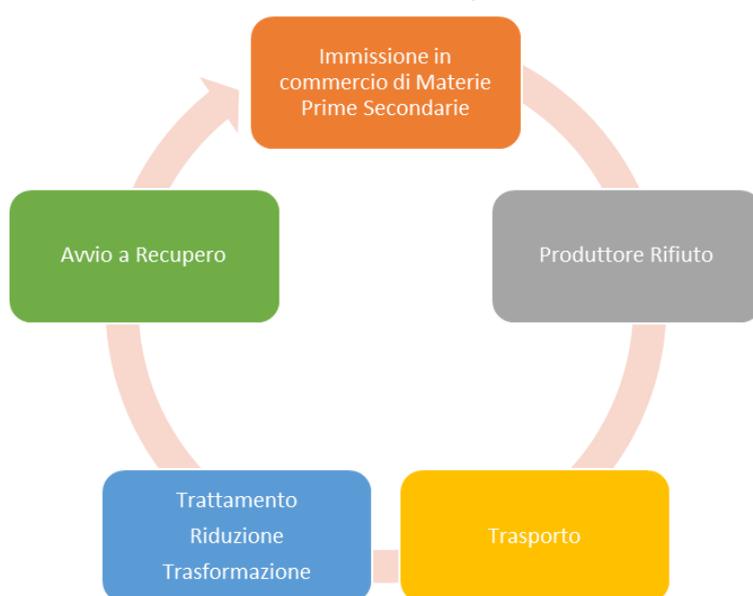
D11	R13, D15	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	5,00	8,00 <sup>1</sup>	Colli omologati Altri contenitori
E	D15	Rifiuti pericolosi	---	---	3,00	5,00	Confezioni su pallet
F1	R13	Rifiuti non pericolosi	10,00	20,00	---	---	Cumuli
F2	R13	Rifiuti non pericolosi	10,00	50,00	---	---	Cassoni
F3	R13	Rifiuti non pericolosi	5,00	10,00	---	---	Cassoni
F4	R13	Rifiuti non pericolosi	10,00	25,00	---	---	Cassoni
DT1	R13, D15 (Art. 183 D.Lgs. 152/2006)	Rifiuti pericolosi e non pericolosi	---	---	---	---	Cassoni, Altri contenitori
DT2	D15 (Art. 183 D.Lgs. 152/2006)	Rifiuti non pericolosi	---	---	---	---	Cassoni, Altri contenitori
<b>TOTALE</b>			<b>418,00</b>	<b>704,00</b>	<b>156,00</b>	<b>306,00</b>	

Le principali interazione con l'ambiente e il territorio, come meglio descritto nei successivi paragrafi, sono:

- movimentazione dei rifiuti, con conseguenti scarichi di gas esausti e influenza sulla viabilità
- utilizzo risorse naturali (gasolio, energia elettrica, acqua per lavaggio)
- utilizzo del territorio

#### 1.4 LCA – Life Cycle Assessment

RAEE.MAN. ha implementato un sistema di analisi del ciclo di vita del prodotto, in cui l'Organizzazione è strutturalmente inserita. Tale valutazione ha coinvolto tutte le fasi del nostro processo dall'arrivo del rifiuto (conferito dall'esterno o da noi raccolto), attraverso il trattamento e la trasformazione, fino all'avvio a impianti per il recupero e immissione nel mercato di materie prime secondarie. RAEE.MAN. ha inoltre come obiettivo l'ottenimento di specifiche autorizzazioni per aumentare la quota parte di recupero diretto sul territorio di rifiuti classificati come rame e materiali ferrosi e non ferrosi, da trasformare in materie prime secondarie. Di seguito si riporta uno schema che descrive il ciclo di vita del prodotto di cui nostra Organizzazione è parte integrante.



*LCA – Life Cycle Assessment*

## 2. Inquadramento Ambientale del Sito

### 2.1. Individuazione Urbanistica del sito in funzione del PRG vigente

Il complesso di titolarità della Ditta RAEE.MAN S.r.l è localizzato in Comune di Sale (AL), Via L. Stramesi n. 1; l'insediamento è in disponibilità della Ditta in base ad un contratto di locazione stipulato con il proprietario dell'area in oggetto. L'accesso all'insediamento avviene direttamente dall'arteria viaria denominata Strada Provinciale "ex. S.S. n. 211 della Lomellina", alla quale il centro risulta collegato mediante un accesso di ampiezza adeguata a consentire il transito degli automezzi pesanti.



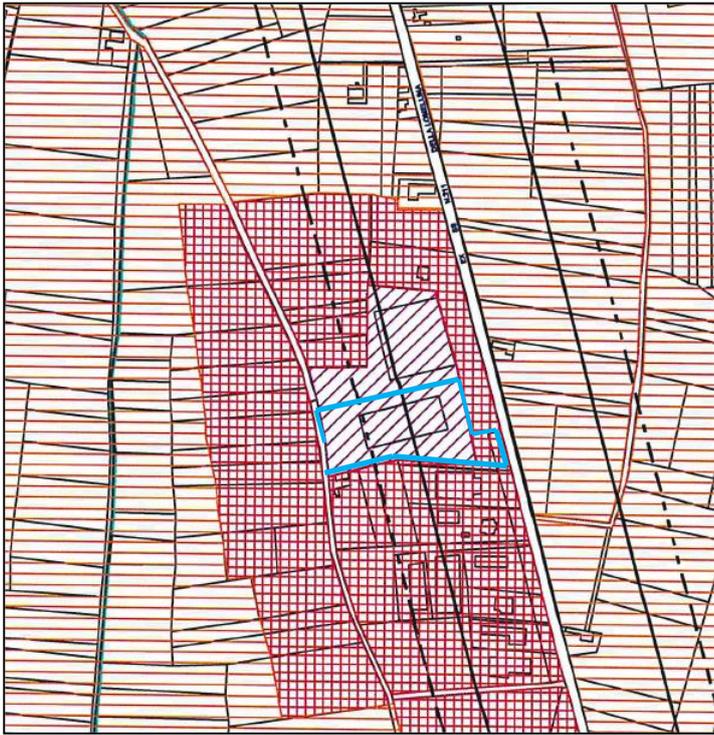
*Immagine satellitare inquadramento territoriale del centro (fonte Google Earth)*

L'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta censita al Foglio n. 21 – Mappale 236, sub 1 di cui alla mappa catastale del Comune di Sale e caratterizzata da un'estensione complessiva pari a 10.485 m<sup>2</sup>; la stessa risulta classificata dal P.R.G.C. vigente del Comune stesso come destinata ad attività produttive esistenti-confermate. Si evidenzia come il P.R.G.C. vigente del Comune di Sale risulti essere stato approvato mediante D.G.R. n. 55-1491 del 21.11.2005 della Regione Piemonte, e successivamente modificato dalle Deliberazioni del Consiglio Comunale n. 26 del 27.11.2006 e n. 19 del 14.06.2008.

Si evidenzia infine come l'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta localizzata presso una zona produttiva isolata e sita ad una distanza pari a circa 1.150 metri rispetto al centro abitato del Comune di Sale, nell'intorno della stessa non risultano inoltre individuabili attività sensibili quali ospedali, scuole, ecc..

### 2.2. Zonizzazione Acustica

Il Comune di Sale risulta dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, approvato mediante D.C.C. n. 12 del 09/04/2014, in base al quale il complesso in oggetto è classificato in Classe V - Aree prevalentemente industriali. I piani di zonizzazione acustica suddetti sono stati redatti ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 1997, il quale classifica il territorio in diverse categorie, a seconda dell'utilizzo prevalente e delle caratteristiche dell'area, fissando dei limiti di emissione diurni e notturni, espressi come  $L_{eq}$  in dB(a).



## LEGENDA



CLASSE 1



CLASSE 2



CLASSE 3



CLASSE 4



CLASSE 5



CLASSE 6 - Assente

————— FASCIA A DI PERTINENZA ACUSTICA  
INFRASTRUTTURA STRADALE DI TIPO C

- - - - - FASCIA B DI PERTINENZA ACUSTICA  
INFRASTRUTTURA STRADALE DI TIPO C



AREA DESTINATA A SPETTACOLO A CARATTERE  
TEMPORANEO, MOBILE O ALL'APERTO

*Stralcio zonizzazione acustica del territorio comunale di Sale*

### 2.3. Presenza di vincoli insistenti sull'area

L'area in oggetto è ubicata, secondo il R.D.L. 3267/1923 e secondo il P.A.I., in classe IIA in cui il territorio è soggetto a processi degradatori leggeri; la stessa non risulta inoltre localizzata in corrispondenza di alcuna fascia di rispetto, di raggio pari a 200 metri, relativa ad opere di captazione di acque finalizzate al consumo umano. L'area del complesso suddetto non risulta inoltre assoggettata alle seguenti tipologie di vincolo:

- Aree coltivate ed aree di pregio agricolo (D.Lgs. 228/2001);

- Fasce di tutela risorse idriche (D.Lgs. 152/2006, L.R. 26/2003, R.D. 523/1904, R.D. 368/1904);
- Fasce di tutela da dissesti e calamità (R.D.L. 3267/1923, D.P.C.M. 24/05/2001, PAI);
- Fasce di tutela dell'ambiente naturale (L. 394/1991, L.R. 86/1983);
- Vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.);
- Fasce di rispetto infrastrutture

## 2.4. Individuazione opere e infrastrutture limitrofe (R = 500 metri)

Nella successiva Tabella 2 sono elencate le opere e le infrastrutture individuabili nel raggio di 500 metri calcolati con riferimento al confine del complesso in oggetto.

Tipologie	SI	NO	N° Rif.
Altre aree produttive	X		1
Centri sensibili (scuole, asili, case di riposo, ospedali ecc.)		X	2
Impianti sportivi e/o ricreativi		X	3
Infrastrutture di grande comunicazione		X	4
Opere di presa idrica destinate al consumo umano (pubblica/privato)		X	5
Corsi d'acqua, laghi		X	6
Riserve naturali, parchi, zone agricole	X		7
Pubblica fognatura	X		8
Metanodotti, gasdotti, acquedotti, oleodotti		X	9
Altro		X	---

*Tabella 2 – Opere e Infrastrutture individuabili entro 500 m*

1. L'area confina a Nord con una zona denominata dal PRGC del Comune di Sale come "Area produttiva esistente e/o da completare" Art. 17,19.
2. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto a centri sensibili.
3. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto ad impianti sportivi e/o ricreativi.
4. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto ad infrastrutture di grande comunicazione.
5. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto ad opere di presa idrica per il consumo umano.
6. La zona si colloca a una distanza > 500 metri rispetto a corsi d'acqua e laghi.
7. L'area risulta confinante (direzione Ovest) con una zona denominata dal comune di Sale come "Aree per attività agricola" Art. 22. Nel raggio di 500 metri non risultano invece individuabili riserve naturali e parchi.
8. Il sito è servito da rete fognaria gestita dalla Società AMAG S.p.A..

Il sito è servito da acquedotto e rete metano. Nel raggio di 500 metri non risultano invece individuabili metanodotti e gasdotti.

## 2.5. Caratteristiche generali del complesso

L'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. costituisce una porzione di un complesso di maggiori dimensioni: oltre a quella in oggetto il complesso suddetto risulta infatti interessato dall'attività della Ditta R.S.T. RESSIA SERVIZI TRASPORTI S.R.L., azienda che svolge l'attività di gestione di rifiuti non pericolosi ai sensi delle procedure semplificate di cui all'Art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Il complesso suddetto risulta completamente recintato e dotato di un ingresso carrabile di ampiezza adeguata.

La porzione di superficie in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta caratterizzata da un'estensione complessiva pari a 8.490 m<sup>2</sup>, i quali risultano così suddivisi:

- Superficie coperta (capannone industriale): 3.050 m<sup>2</sup>;
- Superficie coperta (tettoie): 3.818 m<sup>2</sup>;
- Superficie scoperta pavimentata (Asfalto): 3.408 m<sup>2</sup>;
- Area verde: 200 m<sup>2</sup>.

In corrispondenza della porzione centrale dell'area in oggetto risulta individuato un capannone industriale di forma geometrica rettangolare, avente dimensioni in pianta 84,45 m x 36,20 m e altezza sottotrave pari a 12,00 m; esso presenta una struttura in cemento armato costituita da n. 3 pilastature, ciascuna di n. 15 pilastri posti ad interasse di 5,40 m, su cui poggiano travi di copertura a doppia pendenza, di luce netta pari a 17,85 m, portanti la copertura realizzata in pannelli. La struttura considerata risulta integralmente tamponata mediante schermatura laterale realizzata in blocchi in calcestruzzo aventi spessore adeguato; la struttura edile in oggetto risulta inoltre caratterizzata da pavimentazione interna realizzata in calcestruzzo liscio, avente adeguate caratteristiche di resistenza. In corrispondenza della porzione Est del capannone industriale suddetto risultano inoltre individuati alcuni locali, aventi estensione complessiva pari a circa 200 m<sup>2</sup>, presso i quali verranno individuati gli uffici amministrativi, gli spogliatoi e i servizi igienici a disposizione del personale; si segnala infine l'esistenza di una zona soppalcata sovrastante i locali sopra descritti, la quale risulterà destinata a magazzino delle attrezzature a supporto dell'attività svolta. Si evidenzia come la struttura industriale suddetta risulti suddivisa in n. 2 parti distinte, tra loro collegate grazie all'esistenza di zone di passaggio di ampiezza adeguata, mediante l'inserimento di pareti modulari in lamiera posizionate in corrispondenza dei pilastri centrali della stessa.

In corrispondenza del perimetro della struttura industriale sopra richiamata risultano individuate n. 3 tettoie distinte, di seguito descritte:

- La tettoia (Tettoia "A") individuata presso il lato Sud del capannone, di estensione pari a circa 300 m<sup>2</sup> e altezza di 4,50 metri, risulta dotata di copertura realizzata mediante pannelli in lamiera, di tamponamento laterale realizzato in pannelli coibentati in acciaio zincato, nonché di portone di accesso per gli automezzi.
- La tettoia (Tettoia "B") individuata presso il lato Nord del capannone, di estensione pari a circa 280 m<sup>2</sup> e altezza di 5,50 metri, risulta dotata di copertura realizzata mediante pannelli in lamiera e priva di tamponamento laterale; presso la tettoia suddetta risulta individuato un impianto, allo stato attuale dismesso, finalizzato al trattamento di eventuali flussi aeriformi derivanti dal capannone considerato.
- La tettoia (Tettoia "C") individuata presso il lato Est del capannone, di estensione pari a circa 15 m<sup>2</sup> e altezza di 3,00 metri, risulta dotata di copertura realizzata mediante pannelli in lamiera e di tamponamento

laterale realizzato in pannelli coibentati in acciaio zincato; in essa risulta alloggiato l'impianto finalizzato alla produzione di aria compressa.

L'area esterna del complesso in corrispondenza del quale è individuata l'area in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l., risulta completamente recintata e delimitata, nonché dotata di sezione di ingresso di ampiezza adeguata a consentire il transito degli automezzi pesanti; la stessa risulta dotata di pavimentazione in asfalto, con pendenza tale da convogliare le acque meteoriche ad una rete di raccolta, costituita una serie di caditoie grigliate tali da consentire il convogliamento delle acque raccolte verso un apposito sistema finalizzato al convogliamento delle acque suddette alla rete fognaria comunale di Sale (Cfr. capitolo successivo).

## **2.6. Rete fognaria interna del complesso**

Nello stabilimento occorrono le seguenti tipologie di scarichi:

- Acque nere esclusivamente di natura civile: convogliate allo scarico in corrispondenza della fognatura comunale di Sale;
- Acque meteoriche derivanti dalle superfici scolanti del centro (Cfr. R.R. 20.02.2006 n. 1/R): convogliate allo scarico in corrispondenza della fognatura comunale di Sale;
- Acque derivanti dai pluviali della struttura industriale esistente: parzialmente convogliate allo scarico in corrispondenza della fognatura comunale di Sale.
- Sversamenti di sostanze liquide derivanti dalle aree poste sotto copertura: raccolti mediante pozzetti ciechi a tenuta localizzati in corrispondenza del capannone e successivamente smaltiti come rifiuti speciali presso centri esterni autorizzati.

Le acque nere derivanti dai servizi igienici a disposizione del personale vengono convogliate, mediante una linea di raccolta specifica e separata rispetto a quelle destinate al convogliamento delle acque meteoriche, al collettore fognario localizzato presso la zona agricola individuata in corrispondenza del confine Ovest del complesso in oggetto.

Le acque meteoriche derivanti dalle superficie esterne pavimentate del centro (definite dal R.R. 20.02.2006 n. 1/R come superfici scolanti) vengono raccolte mediante una serie di caditoie grigliate localizzate in corrispondenza dei piazzali, e convogliate, mediante tubazioni in PVC dotate di pendenza adeguata, al collettore fognario localizzato presso la zona agricola individuata in corrispondenza del confine Ovest del complesso in oggetto.

Le acque meteoriche derivanti dalle coperture di cui alla struttura industriale in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. vengono convogliate allo scarico secondo le seguenti modalità:

- Le acque meteoriche derivanti dalle coperture relative alle falde centrali del capannone vengono raccolte mediante una serie di pluviali localizzati presso la campata centrale del capannone stesso e convogliate, mediante tubazioni in PVC aventi pendenza adeguata, allo scarico in corrispondenza del collettore fognario localizzato presso la zona agricola individuata in corrispondenza del confine Ovest del complesso;
- Le acque meteoriche derivanti dalle coperture relative alle falde laterali del capannone, decadono invece direttamente in corrispondenza della pavimentazione in asfalto individuata nell'intorno del capannone stesso, e convogliate dal sistema di raccolta, precedentemente descritto, delle acque meteoriche decadenti dalle superfici scolanti del centro.

Al fine di consentire la raccolta di eventuali sversamenti di sostanze liquide, le aree coperte individuate internamente rispetto al capannone industriale risultano caratterizzate dalla presenza di n. 19 pozzetti ciechi a tenuta, individuati in corrispondenza della pavimentazione del capannone stesso. I reflui accumulati in corrispondenza di tali pozzetti, classificati come rifiuti speciali, verranno prelevati e smaltiti presso centri esterni autorizzati.

Con riferimento alla rete fognaria interna precedentemente descritta, si evidenzia come la Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulti in possesso del documento denominato "Piano di prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio delle aree esterne", approvato dalla Società AMAG S.p.A. (prot. 1648 An/an del 10/07/2010) in qualità di Ente gestore della rete fognaria comunale di Sale

## **2.7. Bonifiche**

Con riferimento al sito ove è ubicato il complesso RAEE.MAN non risultano individuabili aree bonificate, in corso di bonifica e/o da bonificare ai sensi della Parte IV di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

## **2.8. Rischio Incidenti Rilevanti**

L'Azienda non risulta soggetta al D.Lgs. 105/15 e s.m.i.; nell'intorno della stessa non risultano altresì individuabili altre attività assoggettate al Decreto legislativo suddetto.

### 3. Politica per la Qualità e per l'Ambiente

L'adozione di politiche e programmi per la difesa del territorio, stabilite a livello regionale e locale, coinvolgono il settore produttivo nella definizione di un progetto di sviluppo sostenibile.

Consapevole degli effetti delle proprie attività, la RAEE.MAN S.R.L. vuole contribuire ad assicurare il **miglioramento della qualità dei propri servizi e conseguentemente la qualità ambientale** del territorio.

Nella convinzione che la compatibilità ambientale delle attività svolte dall'Azienda sia un elemento fondamentale sia per il miglioramento del benessere del cittadino che per il rispetto dell'ambiente e del territorio circostante, RAEE.MAN si impegna a:

- **rispettare la legislazione ambientale**, tutti i regolamenti e gli altri requisiti sottoscritti applicabili alle sue attività ed alle ulteriori prescrizioni che si applicano ai propri aspetti ambientali;
- **prevenire o ridurre** l'inquinamento legato alle proprie attività, in particolare alla gestione dei rifiuti, tramite l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili sul mercato, economicamente sostenibili per l'Azienda;
- **incentivare l'uso razionale delle risorse idriche ed energetiche** attraverso una chiara opera di sensibilizzazione di tutto il personale aziendale, dei fornitori operanti all'interno dell'Azienda e andando alla ricerca di soluzioni meno impattanti;
- garantire un efficace sistema di **monitoraggio** degli aspetti ambientali più significativi collegati ai servizi erogati sul territorio;
- perseguire il **miglioramento continuo** delle proprie prestazioni ambientali attraverso la definizione di obiettivi e traguardi misurabili e confrontabili e di indicatori ambientali;
- creare canali di **comunicazione**, sia verso il personale che opera in Azienda sia per quello che opera per conto di essa, sia verso il pubblico, la comunità, gli organi di controllo e la pubblica autorità, al fine di attivare rapporti diretti e trasparenti e consentire la raccolta di eventuali osservazioni e suggerimenti;
- **formare ed addestrare** il personale che opera in Azienda e per conto di essa al rispetto della normativa e delle procedure ambientali interne;
- **sensibilizzare** tutto il personale Aziendale e quello che opera per conto della RAEE.MAN, i fornitori, i clienti sugli aspetti ambientali e coinvolgerli sugli obiettivi e traguardi ambientali;
- attuare misure strutturali e gestionali per **prevenire** incidenti ambientali e garantire un'adeguata risposta nel caso questi si dovessero verificare, con particolare attenzione alla movimentazione e trattamento dei rifiuti e materiali inquinanti e/o infiammabili il cui sversamento accidentale e non controllato possa compromettere la qualità del suolo e sottosuolo.

La Direzione è coinvolta in prima persona nel rispetto e nell'attuazione di questi principi assicurando e verificando periodicamente obiettivi e traguardi ambientali e che la Politica Qualità e Ambiente sia documentata, resa operante, mantenuta attiva, diffusa a tutto il personale interno, a tutte le Parti Interessate e sia resa disponibile al pubblico.

Sale (AL), 31 Ottobre 2018

La Direzione

Marco Cristian Manfron



## **4.Sistema di Gestione Ambientale**

### **4.1. Il percorso di RAEE.MAN verso l'efficienza**

RAEE.MAN ha deciso di sviluppare, implementare e certificare il proprio sistema di gestione aziendale in conformità agli standard UNI EN ISO 9001:15 e UNI EN ISO 14001:15 e di aderire al Regolamento Europeo 1221/2009 (Emas III); ciò è frutto dell'impegno del RAEE.MAN di rendere sempre più aperta e trasparente la propria gestione aziendale e di migliorare i propri processi aziendali in relazione all'ambiente.

Inoltre, con tali requisiti l'Organizzazione aderisce al COBAT, aggiungendo tra le sue autorizzazioni la possibilità di ritirare i rifiuti RAEE e Pile e Accumulatori dal settore domestico, incrementando contestualmente la capacità sul territorio di recuperare tali rifiuti.

### **4.2.Gli Attori coinvolti nella Gestione Ambientale**

Il "funzionigramma" riportato in Fig. 1 rappresenta le funzioni che all'interno dell'azienda si occupano della gestione ambientale.

Esso riporta le funzioni e i loro rapporti gerarchici ed organizzativi, mentre i compiti e le responsabilità relative al Sistema di Gestione Ambientale sono definite nel mansionario riportato nel presente paragrafo.

Si riporta in Fig. 2, planimetria dello Stabilimento con le aree riportate anche nel Funzionigramma.

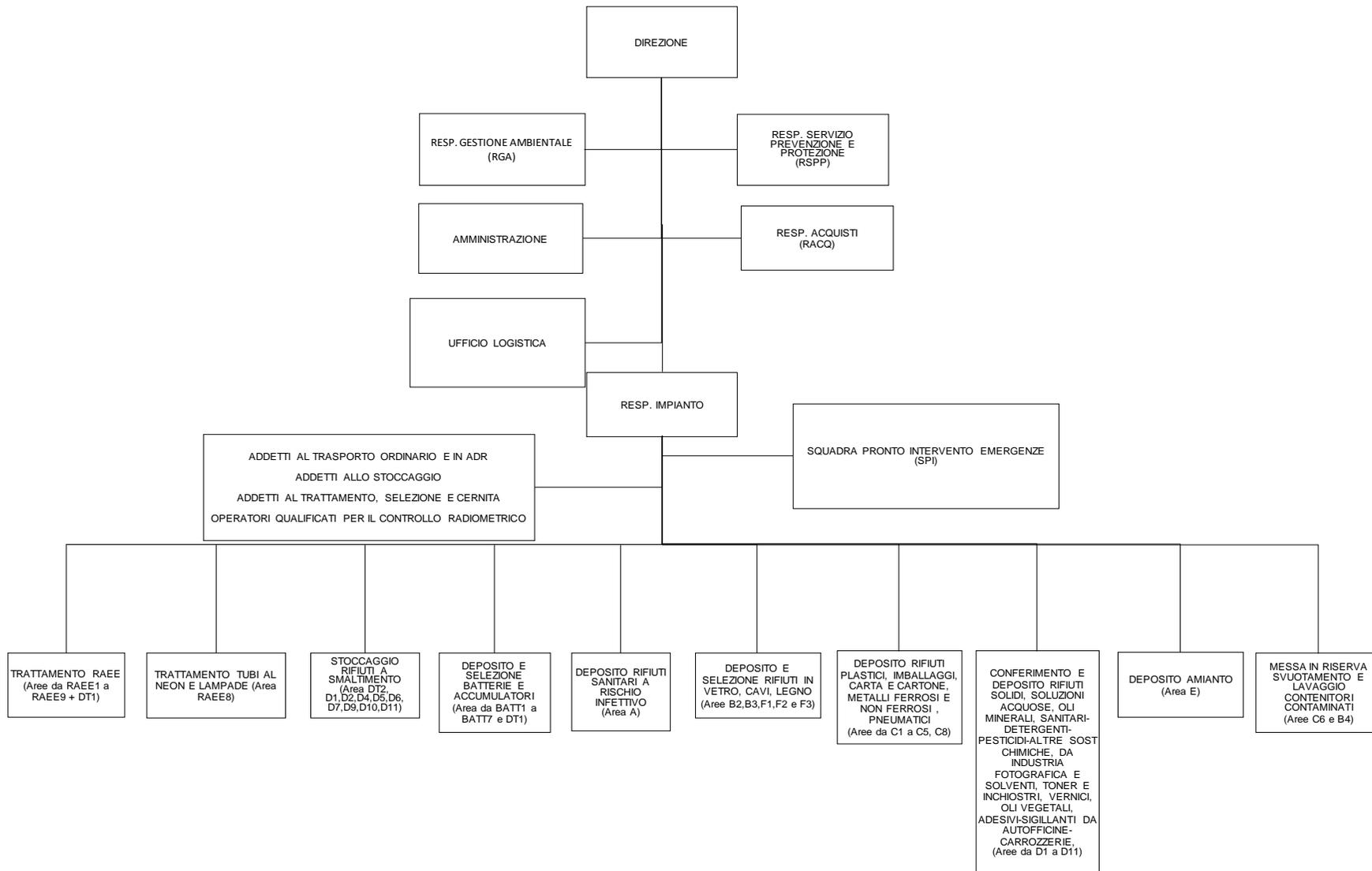


Fig. 1 – Funzionigramma Aziendale

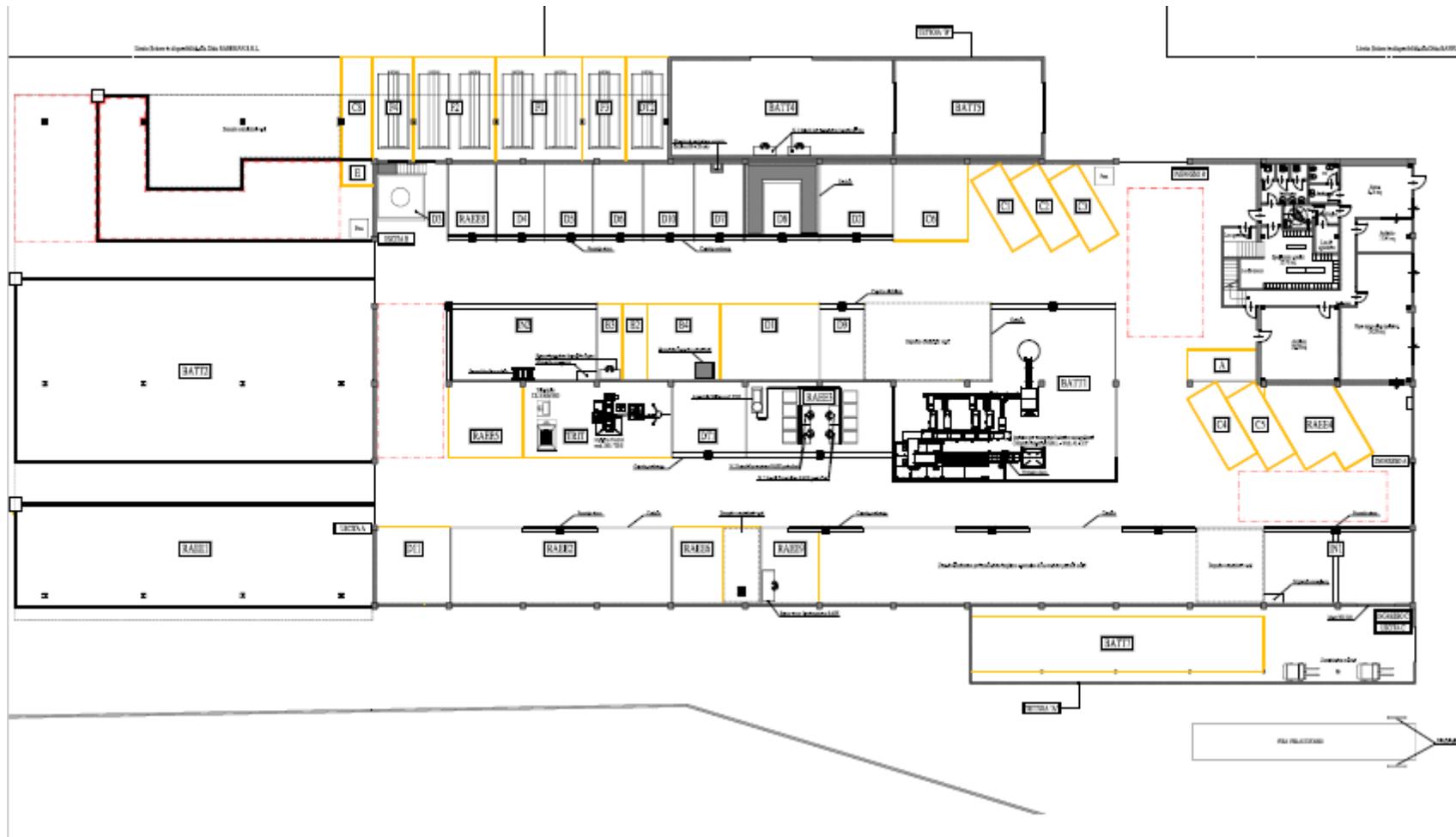


Fig. 2 – Planimetria

Di seguito si riportano le principali figure di rilievo per la gestione ambientale dello stabilimento e le relative responsabilità.

La **Direzione aziendale** (DIR) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- conferire ai responsabili di funzione le deleghe ad operare in autonomia nei rispettivi settori, assicurando le risorse necessarie all'espletamento delle attività in termini di efficacia ed efficienza ambientale;
- coordinare l'attuazione delle attività di miglioramento continuo e di sviluppo del Sistema di Gestione Ambientale (SGA);
- definire, riesaminare ed aggiornare periodicamente l'Analisi Ambientale Iniziale, gli Aspetti e Impatti Ambientali e l'Analisi del Contesto e l'Analisi dei Rischi e delle Opportunità;
- definire, riesaminare ed eventualmente aggiornare periodicamente gli obiettivi ed i target per l'Ambiente, compresi i programmi ambientali, con la collaborazione del Responsabile della Gestione Ambientale (RGA);
- emettere ed aggiornare, con la collaborazione del RGA, la Dichiarazione Ambientale;
- comunicare con il personale dell'organizzazione e le Parti Interessate per un adeguato coinvolgimento nelle politiche e nel miglioramento continuo del SGA;
- definire, aggiornare e valutare le competenze necessarie per le funzioni previste in funzionigramma e per i principali ruoli operativi;
- definire le procedure di gestione delle emergenze ambientali;
- promuovere la formazione e addestramento continui e il coinvolgimento di tutto il personale nelle attività di gestione ambientale;

Il **Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente** (RGI) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- coordinare le attività di audit interno di conformità legislativa e su tutti i processi aziendali
- raccogliere le informazioni relative alla misurazione ed al monitoraggio dei processi aziendali del SGA, sintetizzandone i risultati per la Direzione;
- analizzare l'andamento degli indicatori e dei monitoraggi e delle sorveglianze del SGA;
- valutare, in collaborazione con la DIR, se i metodi di misura impiegati risultano coerenti con le necessità aziendali, con gli aspetti ambientali significativi e le normative applicabili;
- verificare che le attività avvengano conformemente alla normativa vigente e alle prescrizioni delle autorizzazioni vigenti;
- verificare che le attività svolte all'interno dell'azienda siano condotte anche a salvaguardia dell'ambiente, usufruendo della collaborazione del Responsabile di Impianto (RIMP)

Il **Resp. Impianto** (RIMP) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- garantire che le attività avvengano conformemente alla normativa vigente e alle prescrizioni delle autorizzazioni vigenti
- assicurare il rispetto delle procedure del SGA;
- assicurare la disponibilità delle risorse per la conduzione delle attività operative ed organizzare e controllare le attività del personale operativo;

- verificare ed eventualmente accettare i servizi erogati dai fornitori;
- individuare le macchine, gli impianti e le attrezzature che hanno influenza rilevante sugli aspetti ambientali significativi e sulla sicurezza del personale;
- definire le periodicità degli interventi sugli impianti/attrezzature in collaborazione con il RGA;
- giudicare l'abilità del personale di propria pertinenza in relazione alle competenze previste per i diversi ruoli aziendali;
- suggerire alla DIR le necessità di formazione e addestramento per il personale di propria competenza;
- coordinare il personale di propria competenza per la conduzione delle manutenzioni delle infrastrutture svolte internamente;
- registrare i controlli svolti sulle aree e sulle attività del personale di propria pertinenza (compresi eventualmente quelle dei fornitori).

Il personale dell'**Ufficio Logistica** (UL) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- monitorare e assicurare il rispetto dei limiti autorizzati;
- assicurare la completezza e correttezza dei documenti di registrazione della movimentazione e gestione dei rifiuti;
- controllare le autorizzazioni e le corrette modalità di gestione dei rifiuti da parte dei fornitori coinvolti

La **Squadra di Pronto Intervento Emergenze** (SPI) ha le seguenti responsabilità fondamentali:

- organizzare e gestire l'evacuazione delle aree aziendali nei casi di pericolo grave ed immediato (es. incendio);
- provvedere alla gestione dell'emergenza applicando le procedure aziendali e utilizzando i dispositivi ed i mezzi a disposizione;
- richiedere l'eventuale attivazione di servizi di emergenza esterni (es. VVFF) nei casi di necessità;
- cooperare con i servizi di emergenza esterni eventualmente intervenuti sul posto.

### **4.3. Struttura del Sistema di Gestione Ambientale**

Il Sistema di Gestione Ambientale di RAEE.MAN si basa sui seguenti documenti e modalità operative:

- **Politica Ambientale**, integrata con la Politica della Qualità, che individua i principi di riferimento su cui operare in accordo alla Politica aziendale (cfr precedente § 3);
- **Analisi dei Rischi e delle Opportunità, con riferimento al Contesto e alle Parti Interessate**, aggiornata annualmente in sede di Riesame della Direzione a Gennaio, finalizzata a individuare, esaminare e gestire i rischi e le opportunità associate al business, inevitabilmente connessi al rispetto delle leggi ambientali vigenti in materia, alla valutazione degli impatti ambientali, nonché al ciclo di vita dei prodotti
- **Procedura per l'identificazione e la valutazione iniziale e periodica degli aspetti ambientali** connessi alle attività dirette e indirette dell'Azienda, considerando anche una prospettiva del ciclo di vita, che consente di individuare i più significativi al fine di definire le attività da tenere sotto controllo;
- **Analisi Ambientale Iniziale** finalizzata a:
  - ✓ valutare le relazioni esistenti tra le attività pregresse, presenti e future e la realtà ambientale e territoriale circostante
  - ✓ verificare la conformità legislativa

- ✓ identificare le Parti Interessate e le loro esigenze e aspettative rilevanti
- ✓ valutare i rischi e le opportunità correlate agli aspetti ambientali;
- **Procedura di gestione dei rifiuti in ingresso**, che definisce regole e controlli per ogni fase
- **Piano di Controllo degli aspetti e impatti ambientali**, delle prescrizioni di legge e autorizzative applicabili, nonché dell'applicazione delle procedure e delle modalità operative aziendali;
- **Sistema di registrazione e sintesi in indicatori per monitorare le prestazioni ambientali** basate su raccolta e monitoraggio dati di:
  - rifiuti in entrata e in uscita
  - frazioni recuperabili da RAEE, Pile e Accumulatori
  - consumi di acqua, energia elettrica, gasolio per autotrazione, con relativo calcolo della CO2 equivalente
- **Sistema di registrazione dei controlli e delle manutenzioni** sugli impianti, macchinari e sistemi di contenimento, per garantirne la costante efficacia
- **Procedure e Regole di Comportamento** per gestire le emergenze ambientali
- **Definizione di criteri e conseguente valutazione di idoneità delle risorse impiegate** nello svolgimento delle attività e nei controlli ambientali, sia per il personale interno che per quello esterno operante presso lo Stabilimento
- **Definizione di una modalità di raccolta Reclami e Segnalazioni** (interne ed esterne) in merito a eventuali criticità ambientali;
- **Programma di Audit Interni** per verificare periodicamente la conformità legislativa e l'efficacia dell'applicazione del SGA;

Infine, la Direzione annualmente verifica lo stato d'avanzamento del sistema, l'efficacia delle azioni intraprese e l'eventuale necessità di aggiornamento. In questo Riesame della Direzione si procede a verificare l'adeguatezza del sistema al raggiungimento degli obiettivi e a valutare sia l'evoluzione del contesto esterno sia le principali risultanze degli audit interni.

Per l'anno 2022 è stato completato l'audit interno di conformità legislativa, da cui non sono state rilevate anomalie.

## 5. Identificazione e Valutazione degli Aspetti e degli Impatti Ambientali

### 5.1. Identificazione degli Aspetti Ambientali

RAEE.MAN ha individuato, in conformità a quanto previsto dal regolamento EMAS, le attività che possono comportare interazioni con l'ambiente esterno.

Tali interazioni con l'ambiente costituiscono gli **aspetti ambientali** che possono essere distinti a loro volta in **diretti** e **indiretti**. Sono aspetti ambientali **diretti** quelli sui quali l'azienda ha un effettivo potere di gestione e controllo. Sono aspetti ambientali **indiretti** quelli sui quali l'azienda non ha una completa capacità di gestione e controllo.

L'identificazione degli aspetti ambientali e la loro significatività viene eseguita da DIR con il supporto del Responsabile di Gestione Ambientale in sede di Analisi Ambientale Iniziale e sono successivamente riverificati ed eventualmente aggiornati in occasione del Riesame della Direzione.

L'individuazione degli aspetti e degli impatti ambientali deriva dall'analisi delle attività, dei prodotti e dei servizi dell'organizzazione suddividendo i processi di RAEE.MAN in principali (servizio di raccolta e trattamento rifiuti) e processi di supporto (attività al servizio dei processi principali); questi, sono poi stati analizzati in relazione all'impatto che questi possono avere sull'ambiente.

L'identificazione degli aspetti ambientali è stata effettuata riferendosi ai seguenti comparti:

- suolo e sottosuolo,
- atmosfera,
- idrosfera,
- energia,
- rumore,
- contesto sociale/urbanistico,
- contesto paesaggistico / biodiversità.

Gli aspetti ambientali, infine, sono stati suddivisi tra "aspetti ambientali significativi" e "aspetti ambientali non significativi". La significatività di un aspetto ambientale è valutata secondo i principali elementi:

- potenzialità di causare un danno ambientale
- fragilità dell'ambiente fisico circostante
- reversibilità dell'aspetto ambientale
- norme e leggi applicabili
- importanza per le Parti Interessate

### 5.2. Identificazione e Quantificazione degli Impatti Ambientali

Per ogni aspetto ambientale correlato al processo preso in considerazione si è proceduto ad una quantificazione basata su parametri qualitativi e quantitativi.

Parametri Qualitativi:

- informazioni sullo stato dell'ambiente per determinare le attività, i prodotti e i servizi dell'organizzazione che possono avere un impatto ambientale
- dati esistenti dell'organizzazione su materiali ed energia in entrata e su scarichi, rifiuti e emissioni in termini di rischio
- pareri dei soggetti interessati
- attività ambientali dell'organizzazione già disciplinate (leggi e autorizzazioni)

- attività di approvvigionamento
- attività dell'organizzazione che presentano i costi ambientali e i benefici ambientali più significativi
- esame e riesame delle prassi e procedure di gestione ambientale applicate dall'Organizzazione
- valutazione dei dati risultanti dalle indagini su eventuali incidenti

#### Parametri Quantitativi:

**F: frequenza** di generazione dell'impatto (frequenza di accadimento dell'impatto collegato all'aspetto ambientale considerato)

**R: rilevanza/magnitudo** dell'impatto (prendendo in considerazione aspetti quali i volumi in gioco o la tossicità di una sostanza)

**L: leggi cogenti** applicabili (leggi, norme, regolamenti, prescrizioni autorizzative applicabili all'Azienda), con presenza di controlli sistematici per gestione attività (es. L=5 se l'attività prevede controlli giornalieri previsti da leggi/autorizzazioni; L=1 se leggi/autorizzazioni assenti o forniscono indicazioni di massima o avvertenze per la prevenzione)

**P: rilevanza per le Parti Interessate** (verificando l'attenzione delle parti interessate, quali ad esempio associazioni ambientaliste, Enti Pubblici, popolazione circostante, azionisti)

**C: capacità di controllo** sull'aspetto/impatto (valutando la capacità dell'Azienda di dedicare risorse al controllo di aspetti ambientali e come tali aspetti sono gestiti e tenuti sotto controllo)

Per ciascun aspetto è stato indicato se corrisponde ad una condizione di esercizio "Normale", "Anomala" o di "Emergenza".

E' stata definita condizione "**Normale**" quella che si verifica nelle normali condizioni operative, ovvero durante la regolare conduzione delle attività.

E' stata definita condizione "**Anomala**" quella che, durante lo svolgimento delle attività aziendali, può presumibilmente verificarsi, ma non costituisce una situazione di emergenza o di pericolo per la sicurezza e per l'ambiente.

E' stata definita condizione di "**Emergenza**" quella che può verificarsi a seguito di eventi accidentali e non prevedibili, che possono avere impatto significativamente negativo per la sicurezza e per l'ambiente.

Il Criterio di Valutazione degli Impatti Ambientali è basato sull'assegnazione ai Parametri Quantitativi da "F" a "P" di un valore che va da 1 (minimo peso sull'impatto) a 5 (max peso sull'impatto), e sull'assegnazione al Parametro "C" di un valore che va da 5 (minimo peso sull'impatto) a 1 (max peso sull'impatto)

La media dei valori dei criteri assegnati al singolo aspetto ambientale definisce una scala di valore del corrispondente indice di **Rilevanza di Impatto Ambientale (RIA)** come segue:

$$RIA = \text{media}(F, R, L, P, C)$$

#### **RIA ≤ 2: impatto TRASCURABILE**

L'Organizzazione ne ha consapevolezza ma può decidere di non definire un piano di azione per mitigare o ridurre l'impatto

#### **2 < RIA < 3,5: impatto NON TRASCURABILE**

L'Organizzazione può decidere di non definire un piano di azione per mitigare o ridurre l'impatto, ma definisce uno specifico programma di controllo e monitoraggio

#### **RIA ≥ 3,5: impatto ELEVATO**

L'Organizzazione definisce un piano d'azione per mitigare o ridurre l'impatto, con specifico programma di controllo e monitoraggio

L'approccio metodologico su esposto ha prodotto i seguenti risultati:

### 5.2.1. Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Diretti

COMPARTO AMBIENTALE	REPARTO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	RIA	RIA	RIA
					N	A	E
SUOLO E SOTTOSUOLO	Aree stoccaggio rifiuti	Stoccaggio Rifiuti e Trattamento (disassemblaggio)	Uso Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	1,60	2,20	2,80
	Serbatoio Olii minerali	Stoccaggio	Uso Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	1,60	2,20	2,80
	Piazzale	Passaggio Veicoli per accesso alle aree di stoccaggio	Uso Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	1,80	2,20	2,20
	Raccolta Rifiuti	Raccolta Rifiuti (fuori stabilimento)	Sversamenti accidentali su Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	-	1,80	2,40
ATMOSFERA	Pompe Calore	condizionamento uffici	emissioni gas effetto serra	inquinamento atmosferico/buco ozono	0,80	0,80	1,00
	Cella Frigo	Gestione Rifiuti Sanitari	emissioni gas effetto serra	inquinamento atmosferico/buco ozono	1,60	2,00	2,40
	Polveri Diffuse e Odori	Stoccaggio e Trattamento Rifiuti	emissioni atmosfera	inquinamento atmosferico	1,40	2,00	2,00
	Veicoli Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	emissioni atmosfera/gas scarico	inquinamento atmosferico	3,60	3,00	2,80
IDROSFERA	Uffici	Igienico-Sanitaria	utilizzo risorse naturali - acqua	consumo risorse idriche	1,20	1,20	1,80
	Acque di prima pioggia	Piazzale	scarichi	inquinamento idrico	1,40	2,20	2,60
	Acque di processo	lavaggio fusti + scarica batterie	utilizzo risorse naturali - acqua	consumo risorse idriche	1,60	2,20	2,60
ENERGIA	carrello elevatore, pompa centrifuga, nastri trasportatori, macchina taglio, aspiratori, pressa idraulica, impianti condizionamento	Trattamento Rifiuti	utilizzo risorse naturali - combustibili fossili	consumo risorse energetiche	0,80	1,40	1,60
	Veicoli Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	utilizzo risorse naturali - consumo combustibili fossili	consumo risorse energetiche	3,00	2,60	2,40
RUMORE	Intero Stabilimento	Trattamento Rifiuti	Rumore perimetro stabilimento	Inquinamento Acustico	1,80	1,80	1,60
	Veicoli Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	Rumore presso fasce pertinenza strade e centri abitati	Inquinamento Acustico	3,00	2,60	2,20
CONTESTO SOCIALE/URBANISTICO	Veicolo Trasporto	Raccolta Rifiuti presso Aziende	Traffico Veicolare strade e centri abitati	Disturbo da traffico veicolare	2,80	2,40	2,20
CONTESTO PAESAGGISTICO / BIODIVERSITA'	Intero Stabilimento	Capannone / Raccolta e Trattamento Rifiuti	Paesaggio ed Ecosistemi/Biodiversità	Basso grado di decoro e depauperamento flora e fauna	2,60	-	2,20

Tab. 3 – Aspetti e Impatti Ambientali Diretti

### 5.2.2. Aspetti ed Impatti Ambientali Significativi Indiretti

COMPARTO AMBIENTALE	REPARTO	ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE	IMPATTO AMBIENTALE	RIA	RIA	RIA
					N	A	E
Suolo e Sottosuolo	Piazzale	Accettazione rifiuti da altri trasportatori	Sversamenti accidentali su Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	-	2,40	2,40
	Accettazione Rifiuti	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	Sversamenti accidentali su Suolo e Sottosuolo	Inquinamento Suolo e Sottosuolo	-	1,80	2,40
Atmosfera	Veicoli Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	emissioni atmosfera/gas scarico	inquinamento atmosferico	3,00	3,20	3,20
	Gestione Rifiuti "Barattoli Fitofarmaci"	Destinazione Termovaporizzazione	emissioni in atmosfera	inquinamento atmosferico	3,60	-	-
	Gestione rifiuti "Metalli Ferrosi e Non Ferrosi, Rame"	Trasporto ad acciaieria (recupero finale)	emissioni atmosfera/gas scarico	inquinamento atmosferico	3,60	-	-
Energia	Veicoli Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	utilizzo risorse naturali - consumo combustibili fossili	consumo risorse energetiche	2,60	2,80	2,80
Rumore	Veicoli Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	Rumore presso fasce pertinenza strade e centri abitati	Inquinamento Acustico	2,80	3,00	3,00
Contesto Sociale/Urbanistico	Veicolo Trasporto	Trasporto Rifiuti a cura di altri trasportatori	Traffico Veicolare strade e centri abitati	Disturbo da traffico veicolare	2,60	2,80	2,80

Tab. 4 – Aspetti e Impatti Ambientali Indiretti

## 6. Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Diretti

Si fornisce in questo paragrafo ed in quelli successivi una descrizione dettagliata degli aspetti e degli impatti ambientali riportati nei precedenti paragrafi, fornendo inoltre informazioni numeriche circa i dati quantitativi o analitici delle grandezze fisiche ad essi correlati.

L'analisi delle tabelle precedenti indica che per RAEE.MAN sono stati individuati i seguenti aspetti e impatti ambientali significativi:

- Inquinamento Suolo e Sottosuolo;
- Inquinamento Atmosferico;
- Inquinamento Idrico;
- Inquinamento Acustico;
- Consumo delle Risorse Naturali;
- Contesto Sociale/Urbanistico
- Contesto Paesaggistico / Biodiversità
- Emergenza Incendio

L'aspetto ambientale diretto relativo all'Energia (Tab 3), per energia elettrica utilizzata nell'impianto, è meno significativo rispetto ad anni precedenti (da RIA pari a 2 – NON TRASCURABILE a RIA 0,8 – TRASCURABILE) in quanto è a regime l'approvvigionamento di Energia Elettrica per il 100 % da fonti rinnovabili, come da certificazioni del gestore (vedi anche successivi §§ 6.5.2 e 7.3).

## 6.1.Suolo e Sottosuolo

L'impatto ambientale dovuto a potenziale inquinamento del suolo e sottosuolo, assume rilevanza (RIA > 2) solo nelle condizioni operative Anomale e di Emergenza.

Infatti, l'organizzazione delle attività in capannone coperto con aree pavimentate e dotate di sistemi di contenimento di eventuali sversamenti (pozzetti di raccolta per ogni area e sistema di contenimento per serbatoio di olii minerali) permette di salvaguardare il terreno circostante da eventuali infiltrazioni.

I controlli visivi (mensili) e di tenuta (annuali) dei suddetti sistemi di contenimento contribuiscono a garantire il controllo dell'aspetto ambientale.

I casi di anomalia e di emergenza sono quindi funzione di eventuali incidenti quali sversamenti accidentali al di fuori delle aree pavimentate durante le manovre di trasporto rifiuti, con percolamento di liquidi contaminati. Tale aspetto è tenuto sotto controllo mediante la presenza di procedure finalizzate a gestire tempestivamente l'evento accidentale e un continuo addestramento che mantiene elevata la consapevolezza e competenza degli addetti.

## 6.2.Inquinamento Atmosferico

I processi principali che producono inquinamento atmosferico sono riconducibili all'utilizzo di mezzi di trasporto per la movimentazione dei rifiuti in fase di raccolta dalle Aziende e in fase di conferimento agli impianti di destinazione finale.

L'impatto ambientale è quantificabile attraverso il calcolo della CO<sub>2</sub> eq causata dal consumo di combustibile, come da seguente Tabella 5:

<b>Gasolio</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Litri	44.661	28.270	43.301
Tonnellate	37,29	23,61	36,16
<b>T CO<sub>2</sub> Eq</b>	<b>117,81</b>	<b>74,57</b>	<b>114,22</b>

Tab. 5 – Consumi Gasolio

Tra i fattori che influenzano tale impatto ambientale, si evidenzia la pianificazione dei viaggi per raccolta e conferimento rifiuti.

L'aumento del consumo di gasolio nel 2022 corrisponde ad un aumento della micro-raccolta di pile e accumulatori, dovuti allo sviluppo delle attività su territorio che hanno portato a concludere accordi con maggior numero di centri di raccolta rispetto al 2021 e conseguentemente a un numero maggiore di chilometri percorsi. Le postazioni di lavoro per il trattamento rifiuti all'interno del capannone sono dotate di cappe di aspirazione che convogliano in unico punto di emissione di polveri.

Tale emissione non è soggetta ad autorizzazione (solo comunicazione) e prescrizioni relative a limiti di emissione, ma prevede un sistema di abbattimento. E' presente un filtro a maniche con un sistema di identificazione di riempimento che richiede la sostituzione. Tale situazione permette di classificare l'impatto non rilevante.

### 6.3. Inquinamento Idrico

Tale aspetto ha rilevanza solo nel caso di pioggia che dilavi uno sversamento accidentale su piazzale non tempestivamente ripristinato, conferendo a pubblica fognatura uno scarico idrico.

Infatti, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative, non sono previste attività di stoccaggio e trattamento rifiuti al di fuori delle aree pavimentate e coperte.

Tali situazioni sono tenute sotto controllo mediante la presenza di procedure finalizzate a gestire tempestivamente l'evento accidentale e un continuo addestramento che mantiene elevata la consapevolezza e competenza degli addetti.

### 6.4. Inquinamento Acustico

Con riferimento al precedente § 2.2, il Comune di Sale risulta dotato di un Piano di Zonizzazione Acustica, approvato mediante D.C.C. n. 12 del 09/04/2014, in base al quale il complesso in oggetto è classificato in Classe V - Aree prevalentemente industriali.

La tabella seguente riporta la classificazione delle aree ed i rispettivi limiti come stabiliti dal DPCM 14/11/1997 suddetto.

Classe dell'area	Descrizione dell'area	Limiti di immissione		Limiti di emissione	
		Diurno	Notturmo	Diurno	Notturmo
Classe I	Aree particolarmente protette	50 dB(A)	40 dB(A)	45 dB(A)	35 dB(A)
Classe II	Aree ad uso prevalentemente residenziale	55 dB(A)	45 dB(A)	50 dB(A)	40 dB(A)
Classe III	Aree di tipo misto	60 dB(A)	50 dB(A)	55 dB(A)	45 dB(A)
Classe IV	Aree di intensa di attività umana	65 dB(A)	55 dB(A)	60 dB(A)	50 dB(A)
Classe V	Aree prevalentemente industriali	70 dB(A)	60 dB(A)	65 dB(A)	55 dB(A)
Classe VI	Aree esclusivamente industriali	70 dB(A)	70 dB(A)	65 dB(A)	65 dB(A)

Con riferimento a quanto sopra esposto i valori limite assoluti di immissione ed emissione relativi al complesso considerato risultano quelli riportati in corrispondenza della tabella precedente.

<b>Classe di appartenenza del complesso</b>	V
<b>Attività a ciclo continuo</b>	Sì <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>
<b>CLASSE ACUSTICA DEI SITI CONFINANTI</b>	
<b>Riferimenti planimetrici</b>	<b>Classe acustica</b>
Zonizzazione Acustica Comune di Sale	Lati Est, Sud, Ovest: Classe IV Lato Nord: Classe V

Nel mese di Maggio 2021, RAEE.MAN ha commissionato lo svolgimento di un'indagine acustica previsionale, in virtù di messa a regime di tutti i nuovi impianti previsti, al fine di caratterizzare dal punto di vista del rumore l'area circostante l'insediamento produttivo. L'indagine suddetta ha evidenziato come dal confronto tra i rilievi fonometrici svolti in corrispondenza delle aree confinanti con lo stabilimento e i valori limite applicabili dal punto di vista legislativo, risulti un sostanziale rispetto dei suddetti limiti.

I valori rilevati sono stati elaborati in conformità alle leggi vigenti in materia e confrontati con i valori limite assegnati all'area di pertinenza dalla zonizzazione acustica comunale, confermando il rispetto di questi ultimi e con conseguente classificazione dell'impatto come non rilevante.

Di seguito i valori rilevati in data 07/05/2021, in n. 3 punti al perimetro (da P1 a P3) e su ricettore nel vicinato (R1) nel solo periodo diurno in quanto non si svolge attività lavorativa nel periodo di riferimento notturno (22.00 – 06.00):

Punto del Prelievo	Rumore Ambientale (dB(A)) periodo diurno	Area Prevalentemente Industriale (dB(A))	Contributo totale Leq
R 1	58,5	70	47,5
P 1	58,9		62,5
P 2	45,3		60,1
P 3	59,8		62,9

La rilevanza dell'inquinamento acustico invece è tale per le attività di trasporto rifiuti che contribuiscono all'impatto acustico sul territorio coinvolto nei viaggi per la raccolta e il conferimento dei rifiuti.

Tale contributo non è però quantificabile a causa di molteplici variabili.

Tuttavia, con riferimento all'obiettivo (cfr successivo § 9) per ottimizzazione dell'utilizzo dei veicoli sul territorio, si può sostenere un piano di riduzione anche del contributo all'impatto acustico sul territorio.

## 6.5. Consumi Risorse Naturali

### 6.5.1. Consumi di Gasolio

Correlato alle emissioni atmosferiche causate dall'utilizzo dei veicoli a motore, i consumi di gasolio contribuiscono al depauperamento delle risorse naturali non rinnovabili (combustibili fossili) e sono classificati come rilevanti. Si riporta la tabella dei consumi di gasolio già illustrata in precedente § 6.2 per l'analisi quantitativa dei consumi, rilevati mediante fatture mensili per ogni veicolo utilizzato.

Gasolio	2020	2021	2022
Litri	44.661	28.270	43.301
Tonnellate	37,29	23,61	36,16
<b>T CO2 Eq</b>	<b>117,81</b>	<b>74,57</b>	<b>114,22</b>

Tab. 5 – Consumi Gasolio

L'aumento del consumo di gasolio nel 2022 corrisponde ad un aumento della micro-raccolta di pile e accumulatori, dovuti allo sviluppo delle attività su territorio che hanno portato a concludere accordi con maggior numero di centri di raccolta rispetto al 2021 e conseguentemente a un numero maggiore di chilometri percorsi.

### 6.5.2. Consumi di Energia Elettrica

Per le attività svolte all'interno dello stabilimento, il consumo di energia elettrica non è stato classificato come rilevante per i seguenti motivi:

- utilizzo di impianti per il trattamento dei rifiuti non continuativo
- manutenzione ordinaria sistematica dei macchinari per un utilizzo efficiente

- approvvigionamento di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (100 % secondo dichiarazione del gestore utilizzato)

Di seguito i consumi elettrici dello stabilimento, rilevati dai valori riportati nelle fatture mensili a cura del gestore:

<b>Energia Elettrica</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
KWh	69.690	81.675	98.464
<b>T CO2 eq</b>	<b>0 *</b>	<b>0 *</b>	<b>0 *</b>
<b>* 100 % energia elettrica da fonti rinnovabili (certificazione del gestore)</b>			

*Tab. 6 – Consumi Elettrici*

Il sensibile incremento del consumo di energia elettrica nel 2022 è dovuto ai seguenti principali fattori:

- aumento del numero di linee di trattamento delle pile (da una sola linea per la selezione a n. 2 linee per la selezione e una ulteriore linea per il taglio e recupero della black mass)

Altresì, in virtù di un approvvigionamento che garantisce il 100 % di energia elettrica prodotto da fonti rinnovabili (come da certificazione del fornitore da fonte idraulica e oceanica), la CO2 equivalente prodotta è nulla.

### **6.5.3. Produzione di Energia Elettrica Rinnovabile**

Attualmente non è presente autoproduzione di energia elettrica.

### **6.5.4. Consumi di Acqua**

Per le attività svolte all'interno dello stabilimento, il consumo di acqua continua ad essere classificato come non rilevante nonostante nel processo il consumo inizi ad avere una incidenza maggiore rispetto agli anni precedenti in funzione delle seguenti attività:

- utilizzo macchina lavafusti a regime
- operazioni di scaricamento delle batterie con soluzioni acquose che evaporano

Di seguito i consumi idrici dello stabilimento, rilevati dai valori riportati nelle fatture quadrimestrali a cura del gestore:

<b>Acqua</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
mc	149	227	476

*Tab. 7 – Consumi Idrici*

## **6.6. Contesto Sociale / Urbanistico**

Analogamente alle considerazioni sull'impatto acustico, l'utilizzo dei veicoli per il trasporto rifiuti contribuisce al disturbo da traffico veicolare.

Anche in questo caso non è possibile quantificare tale contributo.

## **6.7. Contesto Paesaggistico / Biodiversità**

La superficie in disponibilità alla Ditta RAEE.MAN S.r.l. risulta caratterizzata da un'estensione complessiva pari a circa 8.490 m<sup>2</sup>, i quali risultano così suddivisi:

<b>Utilizzo Terreno</b>	<b>U.M.</b>	<b>2021</b>
Superficie Totale	mq	8.490
Superficie Coperta (capannone)	mq	3.050
Superficie esterna sotto tettoia	mq	495
Superficie Scoperta pavimentata	mq	4.745
Area Verde	mq	200
<b>Rapporto Area Verde/ Sup Tot</b>	<b>%</b>	<b>2,36</b>

*Tab. 8 – Utilizzo Terreno*

L'Azienda non è proprietaria di alcuna superficie orientata alla natura fuori dal sito.

Come si evince dagli obiettivi di miglioramento e programmi ambientali (vedi § 9), era previsto un incremento della percentuale delle aree verdi all'interno del sito.

Nonostante sia presente concessione alla ristrutturazione, per altre priorità non è stato possibile completare l'ampliamento delle aree verdi all'interno del triennio 2019-2021. L'obiettivo è riproposto per il triennio 2022-2024.

## **6.8. Emergenza Incendio e altre**

### Emergenza Incendio

RAEE.MAN esercita attività che sono soggette a Certificato Prevenzione Incendi (CPI) ed al controllo periodico da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco:

- deposito di merci con superficie oltre i 3.000 mq (materiali combustibili > 5.000 Kg);
- deposito e rivendita di liquidi infiammabili da 9 a 50 mc (serbatoio olii minerali di 9 mc);
- deposito di materie plastiche per quantità da 5.000 Kg a 50.000 Kg.

L'Azienda dispone di un impianto antincendio con vasca da 40 mc e sistema di pompe alimentate a energia elettrica con sistema di back up a gasolio, oltre che dei dispositivi di spegnimento localizzati quali idranti ed estintori portatili, in accordo a progetto autorizzato dai VVFF, sottoposti a manutenzione periodica semestrale. È inoltre presente un sistema di termocamere per rilevazione innalzamento temperature in area di stoccaggio batterie al litio presso area esterna coperta da tettoia.

Infine, l'Azienda è dotata di dedicata squadra per la gestione dell'emergenza e dell'evacuazione dello Stabilimento in caso di incendio.

Il suddetto personale è qualificato mediante formazione con aggiornamento triennale e un programma di addestramento con prove semestrali della gestione delle emergenze.

Nel dicembre 2021 è occorso un incendio presso l'area di stoccaggio pile e accumulatori, con origine dalle batterie al litio contenute in imballaggi di cartone e plastica (come ricevuto dai produttori). L'incendio si è propagato alle tipologie di rifiuto adiacenti (sempre pile e batterie e sempre nella stessa zona di stoccaggio). L'intervento tempestivo dei VVFF ha contenuto le conseguenze sull'ambiente.

I rifiuti bruciati e fusi con i loro contenitori in plastica rimangono stoccati nelle rispettive aree, come da concessione delle autorità di controllo.

Batterie, pile e accumulatori non fusi con la plastica dei contenitori sono avviati a regolare trattamento.

Il resto, non potendo essere smaltito tal quale in quanto non accettato da impianti finali, sarà trattato con specifico impianto di raffinazione, in fase di perfezionamento e autorizzazione a cura di Autorità competente, che permetterà di separare la plastica dai rifiuti trattabili e recuperati con le attuali modalità operative.

#### Emergenza Gas Effetto Serra (F-gas.)

L'azienda è dotata di n. 2 impianti contenenti gas climalteranti con le seguenti caratteristiche:

- n. 1 cella frigo per il deposito di rifiuti sanitari a rischio infettivo, contenete gas refrigerante R404A in quantità pari a 1,55kg e pari a 6,07 TCO<sub>2</sub>eq
- n. 1 pompa di calore per condizionamento locali, contenete gas refrigerante R410A in quantità pari a 20,33 kg e pari a 42,39 TCO<sub>2</sub>eq

I 2 impianti sono soggetti a controlli periodici secondo normativa vigente che prevede il monitoraggio annuale di eventuali fughe di gas.

I controlli svolti nel Gennaio 2023 dimostrano che non ci sono stati finora rilasci in atmosfera.

## **7. Analisi degli Aspetti e degli Impatti Ambientali Indiretti**

### **7.1. Suolo e Sottosuolo**

Il potenziale inquinamento del terreno dello stabilimento, da cause indirette, è stato classificato come rilevante solo in casi di anomalia ed emergenza dovuta a sversamenti accidentali di rifiuti trasportati da trasportatori esterni (conferimento dall'esterno) con percolamento di liquidi contaminati.

Tale aspetto è tenuto sotto controllo mediante la presenza di procedure finalizzate a gestire tempestivamente l'evento accidentale e un continuo addestramento che mantiene elevata la consapevolezza e competenza degli addetti.

Vedi anche precedente § 6.1.

### **7.2. Inquinamento Atmosferico**

Attualmente, sono 3 le maggiori cause indirette che sono state individuate come contributo all'inquinamento atmosferico, classificato come rilevante:

1. emissioni di gas di scarico da trasporto diretto di rifiuti da conferitori esterni (impatto indiretto)
2. emissioni di atmosfera da termovalorizzatore a cui sono conferiti i rifiuti "barattoli fitofarmaci" non lavati (impatto indiretto)
3. emissioni di gas di scarico da trasporto rifiuti "ferrosi e non ferrosi" e "rame" ad acciaieria dall'impianto di destinazione a cui RAEE.MAN conferisce dopo smontaggio componenti da RAEE e/o di diretti rifiuti ricevuti (viaggio da trasporto ulteriore rispetto a casistica in cui RAEE.MAN potesse conferire direttamente ad acciaieria) (impatto diretto)

Con riferimento al punto 2), RAEE.MAN ha in programma un percorso di autorizzazioni specifiche che permetteranno le riduzioni di tali impatti (cfr successivo § 9).

### **7.3. Consumo di Risorse Naturali**

A partire da Novembre 2019, l'Azienda si affida ad un gestore con una fornitura di energia elettrica con percentuale da fonte rinnovabile (idraulica e oceanica) pari a 100 %, riducendo conseguentemente il corrispondente impatto ambientale (vedi precedente § 5.2.1 Aspetto Ambientale Energia).

### **7.4. Altri Aspetti e Impatti Indiretti**

Analogamente a quanto riportato nei corrispondenti §§ 6.4, 6.5 e 6.6, il trasporto dei rifiuti a causa di conferitori esterni causa potenziali problemi di inquinamento acustico, consumo di combustibile da fonti non rinnovabili e di disturbo da traffico veicolare.

Tali aspetti non sono governabili da RAEE.MAN. Tuttavia, un'operazione di sensibilizzazione ai fornitori è svolta mediante dedicate comunicazioni direttamente inviate e consultabili accedendo in stabilimento.

## **8. Indicatori Ambientali**

Di seguito gli indicatori di performance (KPI) definiti da RAEE.MAN per monitorare le prestazioni ambientali, il servizio erogato, l'andamento dei programmi ambientali finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.

Tali indicatori saranno confrontati negli anni successivi per una appropriata analisi dei trend aziendali che fornirà indicazioni utili al programma di miglioramento continuo.

I consumi monitorati sono rapportati al quantitativo totale di rifiuti gestiti nell'anno come riportato nella seguente tabella

<b>Rifiuti Processati (T)</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
Rifiuti Totali	3.550	4.529	3.810

<b>N.</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Valori calcolati</b>		
			<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>
1-A	Efficienza Energetica	Energia Elettrica Consumata / Rifiuti Totali Gestiti (KWh / T)	19,63	18,03	25,84
1-B	Efficienza Energetica	Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili / Energia Elettrica Totale (%)	100	100	100
2-A	Efficienza dei Materiali	Rifiuti Totali Gestiti (T)	3.550	4.529	3.810
2-B	Efficienza dei Materiali	Rifiuti Totali Gestiti / Max Rifiuti Autorizzati (%)	8,6	10,9	9,2
3	Emissioni	Tonnellate CO2 equivalente totali / Rifiuti Totali Gestiti (T CO2 eq/ T)	0,033	0,016	0,030
4-A	Rifiuti	Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da smontaggio RAEE / RAEE Totali (%)	0,2	0,2	---
4-B	Rifiuti	Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da smontaggio Monitor LCD / Monitor LCD Totali (%)	10,6	11,0	---
4-C	Rifiuti	Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da cernita Pile e Accumulatori / Pile e Accumulatori (%)	0,3	0,4	---
5	Acqua	Consumo di acqua / Totale Rifiuti Gestiti (mc / T)	0,042	0,050	0,12
6-A	Biodiversità	Totale Superficie Edificata (mq)	3.050	3.050	3.050
6-B	Biodiversità	Totale Superficie Aree Verdi (mq)	200	200	200
6-C	Biodiversità	Totale Superficie Impermeabilizzata	2.850	2.850	2.850
7	Miglioramento Continuo	MTD Applicate / MTD Applicabili (%)	81	81	81

*Tab. 9 – Indicatori Ambientali*

## 8.1. Analisi e commenti agli indicatori

### Indicatore 1-A: Energia Elettrica Consumata / Rifiuti Totali Gestiti (KWh / T)

L'aumento del valore nel 2022 è dovuto al minore quantitativo di rifiuti totali gestiti a causa di incendio occorso nel Dicembre 2021 (cfr § 6.8), che ha comportato l'impossibilità di accettare batterie, pile e accumulatori per 3 mesi.

### Indicatore 1-B: Energia Elettrica da Fonti Rinnovabili / Energia Elettrica Totale (%)

E' mantenuto il gestore di energia elettrica che garantisce la fornitura al 100 % da fonti rinnovabili

### Indicatore 2-A: Rifiuti Totali Gestiti (T)

La diminuzione nel 2022 è dovuta al minore quantitativo di rifiuti totali gestiti nell'anno a causa di incendio occorso nel Dicembre 2021 (cfr § 6.8), che ha comportato l'impossibilità di accettare batterie, pile e accumulatori per 3 mesi. Tuttavia, a regime, il quantitativo di rifiuti gestiti al mese è rimasto invariato rispetto al 2021 (circa 200 T / mese)

### Indicatore 2-B: Rifiuti Totali Gestiti / Max Rifiuti Autorizzati (%)

Valgono le stesse considerazioni per l'indicatore 2-A

### Indicatore 3: Tonnellate CO2 equivalente totali / Rifiuti Totali Gestiti (T CO2 eq/ T)

In virtù di approvvigionamento di energia elettrica da fonti rinnovabili al 100 %, la CO2 equivalente è calcolata solo sul diesel da autotrazione consumato dai veicoli adibiti al trasporto di rifiuti.

L'aumento rispetto al 2021 è conseguentemente dovuto a un consumo maggiore dovuto a un aumento dei chilometri percorsi (aumentata la micro-raccolta per maggiori contratti acquisiti nell'anno) e a un minore quantitativo di rifiuti totali gestiti

### Indicatore 4-A / 4-B / 4-C: Quantitativo Rifiuto residuo non recuperabile (RSAU) da smontaggio

Per l'anno 2022 sono stati eliminati gli indicatori 4A, 4B, 4C in quanto non sono più svolte le attività di smontaggio.

### Indicatore 5: Consumo di acqua / Totale Rifiuti Gestiti (mc / T)

Il quantitativo di acqua emunta dalla rete è cresciuto negli anni in funzione di introduzione di processi di trattamento che ne prevedono l'uso, quali:

- maggiori volumi di lavaggio fusti
- utilizzo nelle operazioni di scarica di batterie
- maggiore utilizzo dell'impianto di spegnimento per intervenire su principi di incendio che occorrono sui veicoli in entrata per il conferimento di batterie

### Indicatore 6-A / 6-B / 6-C: Biodiversità

Il progetto di aumentare la superficie adibita a aree verdi è stato posticipato per altre priorità.

### Indicatore 7: MTD Applicate / MTD Applicabili (%)

L'indicatore è costante in quanto l'aumento di MTD applicate è relativo all'ottenimento delle certificazioni in conformità al Regolamento EU 333/2011 e Regolamento EU 715/2013 per commercializzazioni di materiali ferrosi e non ferrosi e rame come Materia Prime Secondarie (MPS).

La progettazione e implementazione degli specifici sistemi di gestione richiesti è completata e per Marzo 2023 è previsto l'ottenimento dei certificati.

## 9.Obiettivi, Target e Programmi Ambientali

### 9.1.Analisi Obiettivi/Target 2022

Q/A	N.	Area / Indicatore	Obiettivo	Traguardo 2022	Analisi 2022
A	1	Efficienza Energetica / 1-B	Mantenimento energia elettrica 100 % prodotta da fonte rinnovabile	100 % ee da fonte rinnovabile in 2022	Fornitura per tutto anno 2022 con gestore che fornisce EE completamente da fonte rinnovabile (100 %)
A	2	Efficienza dei Materiale / 2-B	Aumento Rifiuti Totali Gestiti / Aumento capacità ricettiva territorio per recupero RAEE e Pile Accumulatori	15 % Rif Gestiti/Rif Autorizzati in 2022	Rif Gestiti/Rif Autorizzati in 2022: 9,2 % - 16 % rispetto anno 2021 (10,9 %). Riduzione dei volumi trattati è stata dovuta a periodo di inattività a causa di incendio presso area stoccaggio batterie al litio
A	3	Emissioni / 3	Mantenimento quota T CO2 eq totali / Rifiuti totali	< 0,02 TCO2 eq in 2022	Valore anno 2022 pari a 0,03 T CO2eq / T rifiuti totali gestiti L'impatto ambientale è prevalentemente dovuto all'utilizzo di gasolio per i veicoli per trasporto rifiuti (energia elettrica non contribuisce in quanto approvvigionata al 100 % da fonti rinnovabili), che sono tornati al livello del 2020 ma rapportati a volumi minori
A	4	Rifiuti / 4-A	Disassemblaggio componenti da RAEE Generici con minimizzazione RSAU	Percentuale di frazioni a recupero > 90 % ogni anno	NA in quanto non è più svolta attività di disassemblaggio a partire da dicembre 2021
A	5	Rifiuti / 4-B	Disassemblaggio componenti da Monitor LCD con minimizzazione RSAU	Percentuale di frazioni a recupero > 90 % ogni anno	NA in quanto non è più svolta attività di disassemblaggio a partire da dicembre 2021
A	6	Rifiuti / 4-C	Selezione componenti da Pile e Accumulatori con minimizzazione RSAU	Percentuale di frazioni a recupero > 90 % ogni anno	NA in quanto non è più svolta attività di disassemblaggio a partire da dicembre 2021
A	7	Biodiversità / 6-B	Aumento superficie Aree Verdi	+ 100 mq in 2022	0 mq aggiuntivi di verde in 2022 i lavori sono spostati al 2023, causa altri investimenti priorità su impianti
A	8	Miglioramento Continuo / 7	Adozione Impianti e tecnologie in linea con le BAT	82 % in 2022	Valore rimasto al 77 %, in quanto la certificazione Reg 333 e 715 per MPS è stata procrastinata al 2023 e il sistema di comunicazione al pubblico non è ancora stato progettato

## 9.2.Obiettivi di Miglioramento 2022-2025

Q/A	N.	Area-/Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp./- Risorse- impiegate	Freq. verifica- attività	Freq. verifica- obiettivo	BUDGET
A	1	Efficienza Energetica-/1-B	Autoproduzione di energia elettrica	60% ee da fonte rinnovabile in 2025	Installazione impianto fotovoltaico da 200 KW	DIR	Triennale	Annuale	150.000-€
A	2	Efficienza dei Materiali-/2-B	Aumento Rifiuti Totali Gestiti/ Aumento capacità ricettiva territorio per recupero RAEE e Pile Accumulatori	dall'attuale 10,9% fino al 15% Rif-Gestiti/Rif-Autorizzati in 2022 20% Rif-Gestiti/Rif-Autorizzati in 2023 25% Rif-Gestiti/Rif-Autorizzati in 2024 30% Rif-Gestiti/Rif-Autorizzati in 2025	Mantenimento- Accreditamento-Centro di Coordinamento come Impianto trattamento Pile e Accumulatori per possibilità ritiro da settore domestico Messa a regime fine 2021 della linea trattamento pile—pieno regime dal 2022 Messa a regime in 2022 di nuovi macchinari per trattamento rifiuti da pannelli fotovoltaici e airbag	DIR	Annuale	Annuale	2022:-155-K€ 2023:-5-K€ 2024:-5K€ 2025:-5K€

Q/A	N.	Area-/Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp./- Risorse- impiegate	Freq. verifica- attività	Freq. verifica- obiettivo	BUDGET
A	3	Emissioni-/3	Mantenimento-quota-T-CO2-eg- totali-/Rifiuti-totali	<0,02-TCO2-eg-in-2022 ¶ <0,02TCO2-eg-in-2023¶ ¶ <0,02-TCO2-eg-in-2024 ¶ <0,02-TCO2-eg-in-2024 ¶	L'operazione-di- ottimizzazione-è-stata- completata-nel-2021-su- area-di-Sanremo¶ ¶ Per-gli-anni-successivi, bisogna-curare-la-gestione di-richiesta-di-maggiore-di- micro-raccolta-per- esigenza-dei-produttori-di- ridurre-spostamenti-a-loro carico¶	DIR	Annuale	Annuale	€
A	4	Biodiversità-/6-B	Aumento-superficie-Aree-Verdi	+100-mq-in-2022¶ ¶ +100-mq-in-2023¶ ¶ +100-mq-in-2024¶ ¶ +100-mq-in-2025¶ ¶ Tot-area-verde-fine- triennio-400-mq¶	¶ piantumazione-in-aree- adiacenti-uffici-come-da- progetto-relativo-a- concessione-edilizia- ottenuta-nel-2020¶	DIR	Annuale	Annuale	40.000-€

Q/A	N.	Area-/Indicatore	Obiettivo	Traguardi	Attività	Resp./Risorse impiegate	Freq. verifica attività	Freq. verifica obiettivi	BUDGET
A	5	Miglioramento Continuo / 7	Adozione Impianti e tecnologie in linea con le BAT	dall'attuale 77% fino a 82% in 2022 84% in 2023 Tot% adozione BAT a fine triennio 84%	Ottenimento Autorizzazione MPS tramite certificazione Reg. 333 e Reg. 715 Progettazione della comunicazione dati di stabilimento ed eventi al pubblico	DIR	Annuale	Annuale	2022: 5-10.000-€ + inserimento macchinari automatizzati in caso di aumento capacità (tbd) 2023: 10.000-€

i

## 10. Disposizioni di Legge ed Autorizzazioni

### 10.1. Elenco delle Disposizioni di Legge

Di seguito si riporta un elenco delle principali disposizioni di legge applicabili a cui l'Organizzazione si riferisce e si conforma nell'ambito delle proprie attività e servizi.

Settore di riferimento	Legge / Norma
Autorizzazione Integrata Ambientale	- D.Lgs 152/06 – Testo unico Ambientale
MTD / BAT	- BREF - Waste Treatments Industries per la gestione dei rifiuti - LG - “Impianti di trattamento chimico-fisico dei rifiuti solidi” - LG - “Impianti di selezione, produzione di CDR e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse - Stato di applicazione delle BAT generali” - LG - “BAT specifiche per trattamento apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse” - Decisione 2020/519 per BEMP applicabili
Rifiuti	- D.Lgs 152/06 – TU Ambientale - D.Lgs n. 116 del 03/09/2020 Riforma della gestione rifiuti (e degli imballaggi) - D. M. 03/08/05- Definizione ammissibilità rifiuti in discarica - DM 05/02/98 e smi – individuazione rifiuti non pericolosi - D.Lgs 49/14 del 14/03/2014 (RAEE) - D.Lgs. n. 188 del 20/11/2008 - Attuazione della direttiva 2006/66/CE concernente pile, accumulatori e relativi rifiuti - D.Lgs 27/16 – Pile e Accumulatori Contenenti Cadmio - D.Lgs 230/95 – Sorveglianza radiometrica su carichi rottami metallici e AREE - D.Lgs 116 del 03/09/2020 – modifiche interpretazione rifiuti urbani + gestione dichiarazione avvenuto smaltimento - Legge 108 del 29/07/2021 – novità e interpretazioni al TU D.Lgs 152/06 + gestione dichiarazione avvenuto smaltimento
Normativa ADR	- Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettature delle sostanze pericolose – D. Lgs. 52/97 - Attuazione della direttiva 96/35/CE relativa alla designazione e alla qualificazione professionale dei consulenti per la sicurezza dei trasporti su strada, per ferrovia o per via navigabile di merci pericolose – D Lgs. 40 4/2/00
Scarichi Idrici – Acque Dilavamento Piazzale	- L.R. 29/12/2000, n. 61; Regolamento regionale 2/02/2006 n. 1/R - Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne - Approvazione piano prevenzione e gestione delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne – A.M.A.G. n. 66/09/ppg del 14/07/2010 (con modifica del 16/09/2010)
Zonizzazione Acustica / Impatto Acustico	- DCC n. 12 del 9-4-14 (Classificazione Classe V) - DPCM 14/1197 - L 477/95 – Legge Quadro sull'inquinamento Acustico - D. Lgs 42/17 - Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico
Vincoli Insistenti sull'area	- D.Lgs. 228/2001 - Aree coltivate ed aree di pregio agricolo - L.R. 26/2003, R.D. 523/1904, R.D. 368/1904 - Fasce di tutela risorse idriche - R.D.L. 3267/1923, D.P.C.M. 24/05/2001 - Fasce di tutela da dissesti e calamità - L. 394/1991, L.R. 86/1983 - Fasce di tutela dell'ambiente naturale - D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Vincoli paesaggistici
Prevenzione incendi	- D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (Testo Unico Sicurezza) - D.P.R. 151/11 (Nuovo regolamento Prevenzione Incendi)

Tab. 10 – Leggi e Norme Applicabili

## **10.2.Autorizzazioni**

RAEE.MAN svolge le proprie attività in conformità alle seguenti autorizzazioni vigenti:

- Autorizzazione Integrata Ambientale Det. DDVA4 - 22 - 2023 del 17/01/2023
- Autorizzazione rifiuti n.TO16002 Prot. 20601/2019 del 28/06/19 - Cat 1 classe F (scad 28/06/2024)
- Autorizzazione rifiuti n. TO16002 Prot. 34235/2022 del 23/06/22 - Cat 4 classe F (scad 30/06/2027)
- Autorizzazione rifiuti n. TO16002 Prot. 38006/2021 del 24/09/2021 - Cat 5 classe F (scad 01/10/2026)
- Autorizzazione intermediazione n. TO16002 Prot. 50541/2022 del 11/11/22 - Cat 8 classe F (scad 19/12/2027)
- CPI – Attestazione di conformità rilasciata da VVFF in data 24/01/2022